

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 05-04-2018

## CENTRO

CORRIERE ADRIATICO FERMO	05/04/2018	2	Terremotati negli alberghi Fate presto con le cassette = I terremotati Fate presto con le cassette <i>Francesca Pasquali</i>	4
CORRIERE ADRIATICO FERMO	05/04/2018	7	Incidente frontale Ferita grave una donna = Schianto frontale, paura per una donna Trasportata a Torrette in elimbulanza <i>Veronica Bucci</i>	6
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	05/04/2018	20	La terra torna a tremare Doppia scossa nel cratere = Due forti scosse, torna la paura <i>Monia Orazi</i>	7
CORRIERE DELL'UMBRIA	05/04/2018	7	Perugia - Intervista a Salvatore Stramondo - Il terremoto batte due forti colpi e fa tremare anche l'Umbria = Torna il terremoto, siamo a 84.900 scosse <i>Sergio Casagrande</i>	8
CORRIERE DELL'UMBRIA	05/04/2018	7	Gualdo Tadino - La coincidenza: 20 anni fa il forte sisma che squassò Gualdo Tadino <i>Salvatore Zenobi</i>	10
CORRIERE DELL'UMBRIA	05/04/2018	8	Perugia - Zero soldi per tappare le buche Le richieste di risarcimento sono in continuo aumento <i>Redazione</i>	11
CORRIERE DELL'UMBRIA	05/04/2018	18	Assisi - Tubo rotto da giorni e nessuno interviene <i>Flavia Stefano Pagliochini Berti</i>	12
CORRIERE DELL'UMBRIA	05/04/2018	23	Gubbio - La costa della montagna incombe minacciosa sulla strada per la basilica <i>Benedetta Pierotti</i>	13
MESSAGGERO UMBRIA	05/04/2018	40	Perugia - Comignolo pericolante, interrotta via Arti e Mestieri <i>Gio.ca.</i>	14
MESSAGGERO UMBRIA	05/04/2018	41	Norcia - Castelluccio, "deltaplano" pronto a giugno, per le altre cassette bisognerà attendere luglio <i>Ila.bo.</i>	15
RESTO DEL CARLINO MACERATA	05/04/2018	42	Ancora scosse, torna la paura tra gli sfollati nelle cassette = Torna la paura e i danni peggiorano <i>Eleonora Conforti</i>	16
TIRRENO MASSA CARRARA	05/04/2018	15	Temporali, pioggia e vento Codice giallo fino alle 13 <i>Redazione</i>	17
CENTRO CHIETI	05/04/2018	17	Il piomane sceglie il silenzio e resta agli arresti in casa <i>Redazione</i>	18
CENTRO CHIETI	05/04/2018	25	Malore alla guida: si schianta e muore <i>Paola Calvano</i>	19
CENTRO TERAMO	05/04/2018	17	È ancora grave l'imprenditore sbalzato dal trattore <i>Redazione</i>	20
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	05/04/2018	3	Emergenza idrica nel Piceno <i>Luigi Miozzi</i>	21
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	05/04/2018	18	Furto di rame nelle case terremotate di Arquata <i>Redazione</i>	22
CORRIERE ADRIATICO PESARO E FANO	05/04/2018	11	Terremoto, un impianto videofonico donato a Castelsantangelo sul Nera <i>Redazione</i>	23
CORRIERE ADRIATICO PESARO E FANO	05/04/2018	43	Strada Barbanti, monitoreremo i lavori <i>Ma.spa.</i>	24
CORRIERE ADRIATICO PESARO E FANO	05/04/2018	43	Crepe sulle mura castellane e auto parcheggiate a ridosso <i>Jacopo Zuccari</i>	25
CORRIERE DI AREZZO	05/04/2018	5	La coincidenza: 20 anni fa il forte sisma che squassò Gualdo Tadino <i>Salvatore Zenobi</i>	26
CORRIERE DI SIENA	05/04/2018	8	Codice giallo, nuovo allarme per la pioggia <i>Redazione</i>	27
CORRIERE DI RIETI	05/04/2018	9	Frana si stacca dalla parete e si riversa sulla vecchia Salaria "Poteva uccidere qualcuno" <i>Redazione</i>	28
CORRIERE DI RIETI	05/04/2018	11	Prevenzione: la Lilt espande le sue radici <i>Redazione</i>	29
CORRIERE FIORENTINO	05/04/2018	2	Intervista a Nicola Casagli - A Volterra ci salvarono le telecamere <i>Marzio Fatucchi</i>	30
MANIFESTO	05/04/2018	11	Nave ok, ma il petrolio è ancora lì sotto <i>Guido Sassi</i>	31
MESSAGGERO ABRUZZO	05/04/2018	13	Colto da malore si schianta con l'auto e muore <i>G.rit.</i>	33
MESSAGGERO ABRUZZO	05/04/2018	15	Sbalzato dal trattore, ferito agricoltore 48enne <i>Redazione</i>	34

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 05-04-2018

NAZIONE LIVORNO	05/04/2018	42	<a href="#">Allerta gialla della Regione per pioggia e temporali</a> <i>Redazione</i>	35
NAZIONE MASSA E CARRARA	05/04/2018	41	<a href="#">Via libera nella strada chiusa dopo l'alluvione</a> <i>Alfredo Marchetti</i>	36
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	05/04/2018	39	<a href="#">Crisi idrica, la Ciip chiede aiuto a Borrelli</a> <i>D.I.</i>	37
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	05/04/2018	44	<a href="#">Droga e furti ai terremotati Scattano sette arresti = Trafficanti di droga, ma anche sciacalli Sgomina la banda: arrestati in sette</a> <i>Marcello Iezzi</i>	38
CAFFÈ DI LATINA	05/04/2018	7	<a href="#">Baraccopoli abusiva, usucapione respinta</a> <i>Redazione</i>	39
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	05/04/2018	9	<a href="#">Auto in fiamme, paura nella notte al Piano</a> <i>S.r.</i>	40
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	05/04/2018	42	<a href="#">Filottrano, va a fuoco la casetta degli scout</a> <i>Talita Frezzi</i>	41
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	05/04/2018	48	<a href="#">Scontro all'incrocio, auto piomba sul piazzale</a> <i>Redazione</i>	42
meteoweb.eu	04/04/2018	1	<a href="#">- Nuova scossa di terremoto, il sismologo: "Non si escludono altri eventi ma una casa ben fatta è in grado di reggere, ci vuole prudenza" - - - -</a> <i>Redazione</i>	43
meteoweb.eu	04/04/2018	1	<a href="#">- Allerta meteo Toscana: codice giallo per pioggia e temporali fino a domani - Meteo Web - - - -</a> <i>Redazione</i>	44
askanews.it	04/04/2018	1	<a href="#">Maltempo, in Toscana allerta codice giallo per forti piogge</a> <i>Redazione</i>	45
firenze.repubblica.it	04/04/2018	1	<a href="#">Maltempo in Toscana, codice giallo per la pioggia</a> <i>Redazione</i>	46
ilrestodelcarlino.it	04/04/2018	1	<a href="#">Reggiolo, assalto con esplosione alle Poste</a> <i>Redazione</i>	47
ilrestodelcarlino.it	05/04/2018	1	<a href="#">Reggiolo, pensionato muore nell'incendio del garage</a> <i>Redazione</i>	48
ilrestodelcarlino.it	04/04/2018	1	<a href="#">Scontro frontale lungo la provinciale tra Montegiorgio a Rapagnano</a> <i>Redazione</i>	49
repubblica.it	05/04/2018	1	<a href="#">Sisma Abruzzo, all'&amp;#x27;Aquila nove anni dopo tanti cantieri aperti e segnali di ripresa. Ma la normalit? ? ancora lontana</a> <i>Redazione</i>	50
ilmessaggero.it	04/04/2018	1	<a href="#">Rieti, frana sulla stradaa Libertino di Accumolisopra una chiesa</a> <i>Redazione</i>	51
ilmessaggero.it	04/04/2018	1	<a href="#">Roma, incendio nel museo dell'Arma del Genio</a> <i>Redazione</i>	52
ilmessaggero.it	04/04/2018	1	<a href="#">Resta incastrato dopo lo schianto di notte nella scarpata, lo salva un vigilante</a> <i>Redazione</i>	53
ilmessaggero.it	04/04/2018	1	<a href="#">Le Marche tornano a tremare nella notteScossa 4.0, paura ma nessun danno</a> <i>Redazione</i>	54
iltirreno.gelocal.it	04/04/2018	1	<a href="#">Ancora allerta gialla per pioggia e temporali</a> <i>Redazione</i>	55
loscherma.it	04/04/2018	1	<a href="#">Codice giallo per pioggia e temporali fino alle ore 13 di giovedì 5 aprile</a> <i>Redazione</i>	56
nove.firenze.it	04/04/2018	1	<a href="#">Piogge e temporali sulla Toscana: allerta per le prossime ore</a> <i>Redazione</i>	57
sienafree.it	04/04/2018	1	<a href="#">Codice giallo per pioggia e temporali fino alle ore 13 di giovedì 5 aprile</a> <i>Redazione</i>	58
TEMPO ROMA	05/04/2018	21	<a href="#">A fuoco il museo dell'Arma del Genio In soccorso due squadre dei pompieri</a> <i>Redazione</i>	59
corriereadriatico.it	04/04/2018	1	<a href="#">Le Marche tornano a tremare nella notte - Scossa 4.0, paura ma nessun danno</a> <i>Redazione</i>	60
corriereadriatico.it	04/04/2018	1	<a href="#">Le Marche tremano di nuovo alle 20.41 - Scossa magnitudo 3.9 nell'area del cratere</a> <i>Redazione</i>	61
corriereadriatico.it	04/04/2018	1	<a href="#">Le gelate dei mesi scorsi - mettono a rischio l'olio - del Piantone di Falerone</a> <i>Redazione</i>	62
firenzepost.it	04/04/2018	1	<a href="#">Meteo Toscana: codice giallo per pioggia e temporali fino alle 13 di giovedì 15</a> <i>Redazione</i>	63
regioni.it	04/04/2018	1	<a href="#">Protezione civile - Sisma Marche, siglato decreto: 28 mln per la ripresa produttiva - Regioni.it</a> <i>Redazione</i>	64

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 05-04-2018

regioni.it	04/04/2018	1	Marche - RICOSTRUZIONE: 1,8 MILIONI DI EURO AL COMUNE DI BOLOGNOLA PER LE CASE DI VILLA MARCONI - Regioni.it <i>Redazione</i>	65
regioni.it	04/04/2018	1	Abruzzo - FIUME PESCARA: D'ALFONSO,DECISO CRONOPROGRAMMA COMMISSIONI - Regioni.it <i>Redazione</i>	66
regioni.it	04/04/2018	1	Toscana - Stato di emergenza per le mura di San Gimignano, Rossi: "Subito al lavoro per ritirarle su" - Regioni.it <i>Redazione</i>	67
regioni.it	04/04/2018	1	Toscana - Codice giallo per pioggia e temporali fino alle ore 13 di giovedì 5 aprile - Regioni.it <i>Redazione</i>	68
toscanatv.com	04/04/2018	1	In Toscana codice giallo per pioggia <i>Redazione</i>	69
TVPRATO.IT	04/04/2018	1	Allerta meteo per pioggia e temporali: codice giallo fino alle 13 di domani <i>Redazione</i>	70
TVPRATO.IT	04/04/2018	1	Sicurezza: 17 nuove telecamere sulla ciclabile di viale Galilei <i>Redazione</i>	71
valtiberinainforma.it	04/04/2018	1	Toscana, codice giallo per pioggia e temporali fino alle ore 13 di Giovedì 5 Aprile <i>Redazione</i>	72
ANCONATODAY.IT	04/04/2018	1	Banca del Cuore 2018, screening cardiologici gratuiti per tutti i cittadini <i>Redazione</i>	73
agenziaimpress.it	04/04/2018	1	Maltempo. Codice giallo per pioggia e temporali fino alle ore 13 di giovedì <i>Redazione</i>	74
arezzonotizie.it	04/04/2018	1	Codice giallo per pioggia e temporali fino alle ore 13 di giovedì 5 aprile <i>Redazione</i>	75
CENTRO L'AQUILA	05/04/2018	17	Carambola tra auto nel territorio di Barete Tre feriti ricoverati al San Salvatore <i>Redazione</i>	76
corrierediarezzo.corr.it	04/04/2018	1	Pioggia e temporali: codice giallo in Toscana <i>Redazione</i>	77
met.cittametropolitana.fi.it	04/04/2018	1	Codice giallo per pioggia e temporali fino alle ore 13 di giovedì 5 aprile <i>Redazione</i>	78
VERSILIATODAY.IT	04/04/2018	1	Pioggia, vento e grandine: è allerta meteo <i>Redazione</i>	79

## **Terremotati negli alberghi Fate presto con le casette = I terremotati Fate presto con le casette**

*Nel Fermano sono decine gli sfollati in attesa Proroga fino ad agosto, corsa contro il tempo*

[Francesca Pasquali]

Terremotati negli alberghi Fate presto con le casette Nel Fermano sono decine gli sfollati in attesa Proroga fino ad agosto, corsa contro il tempo FERMO Il terremoto è tornato a farsi sentire. Martedì notte una scossa di magnitudo 4 ha fatto tremare l'entroterra. Paura per chi era rientrato a casa e preoccupazione per chi dovrà farlo. Sulla costa fermana, l'accoglienza degli sfollati va avanti ma in molti Sono stufi: Non vediamo l'ora di avere la casette per tornare tra i nostri monti Francesca Pasquali alle pagine 2 e 3 I terremotati Fate presto con le casette Ancora numerosi gli sfollati ospitati nel Fermano Qui una bella accoglienza, ma abbiamo nostalgia Ita a casa' Per! 0? 111 a Pieve Torina, dove,,, -,...-. ñ. la consegna delle casette è ormai ultiFERMOIltetiTemoto e tomato a farsi sen- provenienti soprattutto. Martedì notte una scossa di magni- pievebovigliana (nel frattempo ditudo^hafattotremarelentroterramavalforname, dopo la fusione ceratese. Paura per chi finalmente era Fiordimonte), sono stati trasferiti rientrato a casa e preoccupazione per momento ce ne sono chi dovrà farlo entro qualche mese; 70incontriamo Damiano Cesari. Sulla costa, accoglienza degli sfollati Falegname trentaseienne di Pievebovista infatti volgendo al termine A Porto,,o Sant'Elpidio il Sant Elpidio gli ultimi ospiti de Hoh- 37day hanno lasciato la struttura alla fine all'Holiday - rifede o scorso anno. Centro nevralgico risce-poi siamo venuti qui. Ho cercato dell ospitalità post sisma, nel periodo lavoro ma non ho trovato niente. Esco, più critico, il campeggio ha accolto fino passeggiare e ogni tanto torno al mio paea seicento terremotati. Proroga dopo situazione. Dopo un proroga, il Governo ha deciso di prò- insieme ai genitori, ha chiesto ungare ancora 1 emergenza dando a - ottenuto una sistemazione per conto le strutture ricettive la possibilità di alloggiare gli sfollati per altri sei mesi, cioè fino a fine agosto. Lo stop Il villaggio diretto da Daniele Gatti ha però detto basta. Così, poco prima di Natale, buona parte degli ospiti è toma- proprio, sempre al villaggio. La nostra casa si trova nella zona rossa del paese. Per questo abbiamo fatto richiesta di una casetta. Ci hanno detto che sarà pronta per giugno. Non vedo l'ora di tornare a casa. Qui mi sento come un pesce fuor d'acqua, dice. All'hotel Belvedere i terremotati sono 45. La prima ad arrivare, il 27 ottobre 2016, è stata Carmina Biciuffi di Pievebovigliana. Capelli bianchi e sorriso gentile, ha 80 anni. Insieme a lei,albergo c'è il figlio che fa il consulente. La sera del 26 ottobre - racconta - ero al tavolo da lavoro. Di mestiere facevo la sarta e stavo rammendando. Con me avevo una pila. Non so perché, ma a volte ho una specie di sesto senso. Alle 19 c'è stata la prima scossa. Con la seconda è andata via la luce. Ho acceso la pila. Calcinacci dappertutto. Ho chiamato mio figlio che era al lavoro e sono uscita. Abbiamo passato la notte in macchina. Pioveva. Il giorno dopo ci hanno detto che ci avrebbero spostati tutti al mare. La nostra casa è da demolire. Mi dispiace tanto perché, con mio marito, l'abbiamo costruita pezzo per pezzo, per non indebitarci. L'arrivo Anche per Carmina e il figlio è in arrivo una casetta, ma ancora non sanno quando: È stato un periodo molto difficile, ma mi sono detta che era inutile piangere. Così, mi sono fatta rimediare una macchina da cucire e ora rammendo i vestiti degli altri ospiti. Seduta al tavolino del bar anche Lodombalda Taccari. Energica e ironica, ha 84 anni. A Pieve Torma viveva da sola. E sola è arrivata a Porto Sant'Elpidio. Due mesi al Gilda, un anno all'Holiday, dallo scorso ottobre vive al Belvedere. Il terremoto ha colto in casa anche lei: Ricordo gli sportelli che si aprivano. È andata via la luce. Ho dormito in macchina. Pioveva. Il giorno dopo sono arrivata qui. Per fortuna la casa si è salvata: Ci stanno lavorando. Mi hanno detto che sarà pronta a giugno. Sono contenta di tornare, ma ho anche paura perché la terra trema ancora. Com'è stato quest'anno e mezzo? Ci si annoia. A volte vengono le ragazze della Croce Verde a farci compagnia. Ho fatto amicizia con gli altri ospiti, ma non c'è nessuno che gioca a carte! Mi sono abituata bene - scherza - qui ho il letto matrimoniale e quando tornerò a casa finirò per cadere dal mio!. Quando arriviamo all'hotel Charly sono le 13 passate. Come ogni giorno, i 45 ospiti dell'albergo di Lido di Fermo, mangiano

nella sala da pranzo. Ormai ci siamo dentro - dice la titolare Conney Punzi - e, nonostante le richieste che stanno arrivando per le prossime settimane non manderemo via nessuno. Anzi, se ci sono alberghi che hanno ancora pochi ospiti, sono disposta a prenderli. Ormai siamo molto uniti e, quando qualcuno toma a casa, mi dispiace tantissimo. A Pasquetta siamo andati a Valfomace e abbiamo pranzato con gli ex ospiti che poi ci hanno fatto vedere le casette dove ora vivono. È stato molto emozionante. L'alloggio Da quando è arrivato sulla costa - il 28 ottobre 2016 - Dario Gerichievich alloggia al Charly. Pensionato di Visso con un passato in giro per l'Italia e una passione per il canto, non ci dice l'età: Sono ancora sul mercato, scherza, per poi farsi serio: Per me che ho sempre vissuto da solo il problema maggiore è la poca libertà. Ho chiesto una casetta e mi hanno detto che sarò pronta a giugno. Spero sia vero. Da un anno e mezzo al Charly vive anche Giorgio Quinzi, l'unico terremotato di Porto Sant'Elpidio. Separato, invalido, 51 anni, ha la casa inagibile per via del tetto lesionato: Dopo il terremoto nessuno si è offerto di ospitarmi. Porto Sant'Elpidio non fa parte del cratere ed è tutto più difficile. Sono stato dal sindaco. Sono un po' arrabbiato con lui: ho saputo che sta facendo costruire delle case popolari, ma che, a me, essendo solo, non spettano. Mi ha detto che non mi avrebbe lasciato solo. Per me sogno una casa, anche piccola, ma che sia mia. Nella vita ho fatto molti errori, ma credo anche di aver pagato. Mi trovo in una brutta situazione che non mi fa dormire la notte. Ho paura per il futuro. Francesca Pasquali RIPRODUZIONE RISERVATA Gli sfollati durante il pranzo FOTOSERVIZIO SARÀ VALENTINI Conney Punzi e Martina Giusi Chi proviene fuori dal cratere ha più problemi per farsi aiutare Giorgio Quinzi di P.S. Elpidio Sono sarta e rammendo i vestiti per gli ospiti Carmina Biciufl di Pievebovigliana Ogni tanto torno in paese per controllare la situazione Damiano Cesari di Pievebovigliana Da noi la terra trema ancora Quando finirà quest'incubo? Lodombalda Taccari di Pieve -tit\_org- AGGIORNATO Terremotati negli alberghi Fate presto con le casette - I terremotati Fate presto con le casette

## **Incidente frontale Ferita grave una donna = Schianto frontale, paura per una donna Trasportata a Torrette in eliambulanza**

*Scontro sulla strada fra Montegiorgio e Rapagnano, ferita anche una coppia di origine marocchina*

[Veronica Bucci]

Incidente frontale Ferita grave una donna Veronica Bucci a pagina 7 Schianto frontale, paura per una donna  
Trasportata a Torrette in eliambulanza Scontro sulla strada fra Montegiorgio e Rapagnano, ferita anche una coppia di  
origine marocchini MONTEGIORGIO Allertata l'eliambulanza per un frontale che si è verificato nella tarda mattinata di  
ieri sulla strada che collega Montegiorgio a Rapagnano. Tré i feriti; fra loro una donna di 51 anni, J.L., trasferita con  
l'elicottero all'ospedale Torrette di Ancona. I particolari Il violento schianto intorno al le 13 lungo la provinciale 52, in  
località Cisterna di Montegiorgio. A scontrarsi frontalmente sono state una Fiat Punto e una Nissan Miera, condotta da  
una giovane donna marocchina (L.E., 33 anni) con a bordo un connazionale (I.M., 39 anni), entrambi residenti a  
Monte San Pietrangeli. Nell'altra auto la donna ferita più gravemente, residente a Montegiorgio. Nell'impatto lo  
sportello della sua vettura è stato divelto. Sul posto sono accorsi i sanitari del 118, i volontari della Misericordia di  
Montegiorgio, la pubblica assistenza di Monte San Pietrangeli, i carabinieri di Montegiorgio e i vigili del fuoco di  
Fermo, intervenuti per estrarre la donna dall'abitacolo della vettura e mettere in sicurezza le auto, entrambe  
alimentate a Gpl. I due uomini sono stati trasportati al pronto soccorso di Fermo. L'elicottero di caro è atterrato nel  
vicino piazzale dell'Officina del Sole. Veronica Bucci RIPRODUZIONE RISERVATA Violento L'impatto sulla  
provinciale Divelto Lo sportello della sua vettura La curiosità Ladri di gerani Strage di piantine Strage di piantine di  
gerani in viale dei Pini. Nel giro di poco più di una settimana sono state rubate diverse piante tanto che alcune fioriere  
poste lungo la via sono rimastesolo con la terra e senza più una pianta. Un'autentica strage che ha stupito i residenti  
della zona visto che si tratta di gerani che sono tra le piante più economiche, Ormai rubano di tutto. La donna ferita è  
di Montegiorgio ed è stata soccorsa dall'eliambulanza -tit\_org- Incidente frontale Ferita grave una donna - Schianto  
frontale, paura per una donna Trasportata a Torrette in eliambulanza

## La terra torna a tremare Doppia scossa nel cratere = Due forti scosse, torna la paura

[Monia Orazi]

La terra torna a tremare Doppia scossa nel cratere Monia Orazi a pagina 20 Due forti scosse, torna la paura

Terremoto di magnitudo 4 con epicentro a Muccia l'altra notte, replica simile ieri sera verso le: Il sindaco Baroni è sconvolto: Adesso ha paura anche chi abita nelle casette, non se ne può più L'ALLARME MUCCIA Proprio nel giorno in cui a Muccia è stata smontata la cucina mobile dei carabinieri dell'undicesimo Battaglione Puglia, che hanno dato aiuto alla popolazione nell'emergenza sisma, il terremoto ricorda che la paura non è ancora finita, con due forti scosse: una di magnitudo 4, registrata ieri all'alba, alle 4.19 con epicentro 2 km a sud ovest di Muccia, nella zona tra le località di Massaprofoglio e Costafiore e l'altra di magnitudo 3.9 alle 20.41 con epicentro Muccia. Nelle ultime 24 ore, nell'area tra Pieve T'orina e Muccia si sono registrate oltre 130 scosse, di cui circa ottanta nelle prime nove ore dopo quella di magnitudo 4, che si aggiungono alle sei scosse di magnitudo superiore a 3, registrate negli ultimi 30 giorni. Il terremoto si è sentito benissimo in molte zone delle Marche. Un boato come annuncio La scossa notturna è stata preceduta da un forte boato. Soltanto il terremoto non ci ha lasciato soli - commenta amareggiato un anziano abitante di Muccia - anche qui nella casetta ha tremato tutto, non ne possiamo più, ci sono scosse continue, sembra non voler finire mai. Il sindaco Mario Baroni, come tutti si è svegliato all'alba con il cuore in gola: Questa è stata la scossa più forte dell'ultimo periodo, ma è da diverso tempo che la terra continua a tremare, è stato come tornare indietro a sedici mesi fa. Ormai non guardo più l'applicazione sul telefonino, ma la terra si muove sempre. La gente avrebbe bisogno di tranquillità, anche chi vive nelle Sae ha paura, figuriamoci coloro che sono rimasti a vivere nelle poche case agibili. In tanti mi hanno espresso il timore che se continua così, i danni si aggraveranno. Qualcuno ha presentato domanda e gli è stato riconosciuto un maggiore livello di danno. Il clima di incertezza Il sindaco, nonostante tutto esprime speranza: Questo clima di incertezza portato dalle scosse continue, insieme alla ricostruzione che non parte, non aiutano di certo la ripresa, ma noi dobbiamo guardare avanti, chiedere una differenziazione del cratere in base al livello di danno, far partire la ricostruzione delle case con danni lievi, creare occasioni di lavoro, solo così si potrà davvero ripartire. Conclude il sindaco: La cucina mobile dei carabinieri è stata smontata e portata via con la gru, speriamo davvero che non debba più servire. So che è stata portata a Modena per un tagliando. Ringrazio gli uomini dell'undicesimo battaglione mobile Puglia, per tutto quello che hanno fatto per la nostra comunità. MoniaOrazi RIPRODUZIONE RISERVATA

Nelle ultime 24 ore tra Pieve Torina e Muccia si sono registrate oltre 130 repliche Gli ultimi episodi Una sequenza ravvicinata Secondo gli esperti Le ultime scosse tra Muccia e Pieve Torina sarebbero after choc, repliche all'evento principale. Negli ultimi trenta giorni, la terra ha tremato almeno sei volte con magnitudo superiore a 3. Una scossa di 3,5 è stata registrata alle 23.48 dell'8 marzo con epicentro vicino Muccia, un'altra di magnitudo 3,3 a mezzanotte e trentadue minuti del 9 marzo, sempre vicino a Muccia. Più di recente il 25 marzo una scossa di magnitudo 3 è stata registrata alle 5 e 33 nei pressi di Pieve Torina, un'altra di magnitudo 3,2 a mezzanotte e 43 del 27 marzo con epicentro vicino Serra va Ile di Chienti. Piccola tregua per Pasqua, poi il terremoto è tornato a farsi sentire ancora a Muccia la mattina del 3 aprile alle 9 e tre minuti, con una scossa di magnitudo 3,2. La cerimonia d'inaugurazione delle Sae a Muccia -tit\_org- La terra torna a tremare Doppia scossa nel cratere - Due forti scosse, torna la paura



## Perugia - Intervista a Salvatore Stramondo - Il terremoto batte due forti colpi e fa tremare anche l'Umbria = Torna il terremoto, siamo a 84.900 scosse

[Sergio Casagrande]

Magnitudo 4.0 alle 4.19 e 3.6 alle 20.41 con epicentri a Muccia. L'Ingv: dal 24 agosto 2016 sono 84.900 le scosse registrate nel Centro Italia, terremoto batte due forti colpi e fa tremare anche l'Umbria > PERUGIA Ancora scosse di terremoto e due colpi forti: magnitudo 4.0 alle 4.19 e 3.6 alle 20.41. Entrambi con lievi repliche e con epicentri a Muccia, in provincia di Macerata. I terremoti che stanno interessando l'Appennino dell'Italia centrale, quindi, non si placano. L'Ingv - interpellato dal nostro giornale - rende noto che dal 24 agosto 2016 sono arrivate a 84.900 le scosse finora rilevate nella fascia che va dall'Abruzzo (Campotosto) e arriva fino alle Marche (Muccia) toccando Amatrice, Cascia, Mordica e Visso. Intanto proprio in questi giorni Gualdo Tadino ricorda i 20 anni dalla forte scossa che scuotè la città. a pagina 7 Sergio Casagrande e Salvatore Zenobi Magnitudo 4.0 alle 4.19 e 3.6 alle 20.41 a Muccia, vicino al confine Marche-Umbria. esperto dell'Ingv: "Lo sciame continua e continuerà. Torna il terremoto, siamo a 84.900 scosse di Sergio Casagrande ^ PERUGIA - Di nuovo lui. Con due forti scosse. Prima di notte, un colpo secco, di quelli che per fortuna non lasciano segni sugli edifici, ma ti creano comunque angoscia svegliandoti di soprassalto e lasciandoti un nodo in gola: magnitudo 4.0, alle ore 04.19 di ieri. Poi una serie di lievi repliche, quasi tutte strumentali: 55 in sole 4 ore. E in serata di nuovo un colpo forte: magnitudo 3.9 alle 20.41 (rivista poi dall'Ingv, alle 23.00, come 3.6 magnitudo momento). Epicentri tutti in un luogo delle Marche non lontano dal confine con l'Umbria: a 2 chilometri, verso sud ovest, da Muccia (Macerata) e a una profondità di 9-10 chilometri. terremoto, quindi, ancora non abbandona l'Appennino e continua a stressare e a fare paura. Dal 26 agosto 2016 siamo quasi arrivati a 85 mila scosse (84.900, per l'esattezza, alle ore 12 di ieri). Un record - sottolineano all'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv) che si aggiorna ininterrottamente superando quotidianamente se stesso. Salvatore Stramondo è il direttore del Centro nazionale terremoti dell'Ingv: "Questa scossa - spiega - è molto vicina alle aree epicentrali dei terremoti di Colfiorito del 1997, ma si colloca comunque nella parte nord dell'area caratterizzata proprio dalla sismicità iniziata ad agosto 2016. A conferma che l'attività delle faglie di questa zona, anche se continua progressivamente a ridursi, non si è ancora fermata". - Quindi è un evento da considerarsi nella normalità della già nota crisi sismica o costituisce un'eccezione di cui preoccuparsi? "Dal 24 agosto 2016 in quest'area i nostri strumenti hanno rilevato 84.900 eventi sismici tutti concentrati nella fascia che parte da Campotosto e arriva fino a Muccia passando per Amatrice, Norcia e Visso; 63 sono state di magnitudo eguale o superiore a 4; e 9 superiori a magnitudo 5. Non può, quindi, dirsi che questa scossa sia un'eccezione. Di certo c'è che lo sciame continua e continuerà. Come è certo che l'attività, seppure tuttora in corso, si è comunque notevolmente ridotta, perché siamo passati dalle svariate centinaia di scosse al giorno dei primi mesi, a eventi di frequenza notevolmente ridotta". - Dopo la scossa principale di ieri molti, sui social, hanno notato che l'Ingv ha prima valutato la magnitudo a 3.9, poi l'ha aggiornata a 4.0. Mentre alcuni istituti stranieri l'hanno quantificata anche di più, qualcuno fino 4.2. Come mai queste differenze? "Sì, in effetti, queste differenze come in occasione di altri eventi - ci sono state. Ma c'è una spiegazione. E non c'è nulla da sospettare. Primo perché l'Ingv rende sempre immediatamente pubbliche le sue valutazioni. Secondo perché c'è una motivazione semplice. Al verificarsi di un evento sismico vengono effettuate delle valutazioni secondo varie scale di magnitudo. La prima, quella che si rende nota per prima, addirittura nell'immediato dell'accadimento, è calcolata automaticamente ed è quella che noi chiamiamo magnitudo locale. Essa si basa sull'ampiezza dell'oscillazione registrata appunto nell'immediato dagli strumenti. Poi, successivamente, si passa al calcolo della magnitudo momento. Che viene determinata in base all'energia che si considera effettivamente dissipata dal terremoto. E' frutto di valutazioni fatte sugli stessi dati che hanno determinato la magnitudo locale, ma il sistema di elaborazione è differente e più complesso e può portare a un risultato leggermente differente dal primo". - La magnitudo momento è da ritenersi,



quindi, la valutazione reale? "Diciamo che, sicuramente, è quella più attinente alla realtà. Non dobbiamo infatti dimenticare che stiamo comunque tentando di misurare, da remoto, un evento che non possiamo neppure osservare direttamente. Un terremoto avviene in profondità, in un punto lontano, oltre che nascosto, sia dall'uomo che dagli strumenti. E un margine d'errore va perdo sempre considerato possibile anche nei risultati che si ottengono dai calcoli della magnitudo momento". - E la differenza con le valutazioni fatte dagli istituti stranieri? "La differenza, se talvolta' è, è perché gli stranieri si basano su reti meno capillari di quelle che l'ingv ha sul territorio. Prendiamo proprio d'esempio questa scossa 4.0 di Muccia: l'ingv ha ricevuto i dati da 80 stazioni di rilevamento che si trovano varie parti d'Italia. Alcuni istituti americani, invece, hanno ricevuto i dati di reti di rilevamento decisamente meno fitte, seppur ugualmente efficienti. Ovvio, quindi, che il margine d'errore, in questi ultimi casi, può essere maggiore".

sergio. casagrande  
 @gruppocorriere. it Twitter: a > LE PRINCIPALI SCOSSE NEL CENTRO ITALIA DEGLI ULTIMI GIORNI Data 4 aprile 2018 4 aprile 2018 4 aprile 2018 4 aprile 2018 4 aprile 2018 Ora 20.41 07:13 06:12 04:31 04:24 04:19 Magnitudo 3.9 2.3 2.3 2.0 2.0 4.0 Epicentro Muccia Muccia Muccia Muccia Pieve Torma Muccia. j!1 Prov MC MC MC MC MC MCil Profondità 10 9 10 8 9 9 IJLj-U. JILjData 3 aprile 2018 3 aprile 2018 3 aprile 2018 3 aprile 2018 3 aprile 2018 27 marzo 2018 LitOra 20:21 14:42 09:03 07:02 02:41 00:43 Uì UV 11 Magnitudo 2.4 2.1 3.2 2.4 2.0 3.2 JIV - IUEpicentro Pieve Torina Piefralunga Muccia Monte Cavallo Monte Cavallo Serravalle di Chienti Prov MC PG MC MC MC MC Fonte:Ingv Profondità 10 8 9 8 8 6 -tit\_org- Perugia - Intervista a Salvatore Stramondo - Il terremoto batte due forti colpi e fa tremare anche Umbria - Torna il terremoto, siamo a 84.900 scosse

## **Gualdo Tadino - La coincidenza: 20 anni fa il forte sisma che squassò Gualdo Tadino**

[Salvatore Zenobi]

113 aprile 1998 un evento di magnitudo 5.1 causò gravi danni. Due giorni dopo fu seguito da una replica 4.8 La coincidenza: 20 anni fa il forte sisma che squassò Gualdo Tadino di Salvatore Zenobi > GUALDO TADINO - Anche quello iniziato il settembre 1997 per l'Umbria e le Marche fu un "terremoto infinito con eventi sismici che durarono molti mesi. Gualdo Tadino, in particolare, visse l'esperienza delle forti scosse due volte, una appunto a settembre, l'altra il 3 aprile '98 - venti anni fa - quando l'epicentro fu a Rigali, frazione a sud della città della provincia di Perugia. Era venerdì e alle 9,26 una scossa di magnitudo 5.1 fece nuovamente precipitare la città nel dramma vissuto sei mesi prima. Danni notevoli soprattutto a Cerqueto, ma anche nelle altre parti di Gualdo con il crollo della facciata della chiesa di Gl'elio che diventò il simbolo di quel terremoto. Ripartì la macchina della Protezione civile: tenderoulotte in attesa dei campi container, mentre in alcune zone della città già si lavorava per la ricostruzione leggera precedente. Poi, pochi giorni dopo, la domenica del 5 aprile 2018, alle 17.52, una forte replica: 4,8 di magnitudo, mentre si giocava la partita di calcio Gualdo-Ascoli. E le immagini del "sisma in diretta" dallo stadio accompagnate dal rumore delle lamiere dello stadio Luzi che tremavano per la scossa fecero il giro dell'Italia. Due giorni dopo, il 7 aprile, modificando l'itinerario di una visita nell'Umbria terremotata già programmata da tempo, il presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro, fece visita a Gualdo Tadino. Una visita storica con l'allora sindaco Rolando Pinacoli che, nel centro promozionale della ceramica, fece la richiesta della bandiera del Presidente da collocare nel municipio una volta ristrutturato. Il Comune fu poi riaperto nel 2000. -tit\_org-

Comuni e Province si appellano a Palazzo Donini

## **Perugia - Zero soldi per tappare le buche Le richieste di risarcimento sono in continuo aumento**

[Redazione]

Comuni e Province si appellano a Palazzo Donini Zero soldi per tappare le buche Le richieste di risarcimento sono in continuo aumento PERUGIA Un tavolo con tutti i soggetti proprietari delle strade e le amministrazioni "per pianificare interventi e costi per tappare le buche che affliggono tutta la regione". E' quanto chiedono i presidenti di Anci e Upi Francesco De Rebotti e Nando Mismetti con una lettera inviata alla presidente della giunta regionale Catiuscia Marini. L'Associazione dei Comuni e l'Unione delle Province umbre, si dicono preoccupate "per il notevole peggioramento, anche a causa degli ultimi eventi metereologici, delle strade cittadine e provinciali del territorio umbro". "L'aumento delle buche - è scritto nella missiva - e il cedimento dell'asfalto preoccupano molto gli amministratori umbri". Sono "molte le richieste di risarcimento da parte di chi ha subito un danno a causa del dissesto stradale sia per infortuni personali che per danni agli autoveicoli". E il taglio dei trasferimenti statali rende impossibile "prevedere interventi straordinari di ripristino della viabilità". De Rebotti e Mismetti chiedono anche che la Regione porti la questione a livello nazionale ("la situazione umbra rispecchia quella italiana") nelle more della costituzione del nuovo governo. - tit\_org-

**I cittadini di via San Benedetto tornano a chiedere a gran voce la risoluzione del problema**

## **Assisi - Tubo rotto da giorni e nessuno interviene**

[Flavia Stefano Pagliochini Berti]

/ cittadini di via San Benedetto tornano a chiedere a gran voce la risoluzione del problema Tubo rotto da giorni e nessuno interviene ASSISI Nuova perdita d'acqua ad Assisi, in una zona (quella nuova appena fuori le mura della città: succede in via San Benedetto) in cui più volte sono stati segnalati problemi. Come in passato, nonostante le molteplici segnalazioni, fatte da una settimana, nessuno sembrerebbe essere intervenuto. Almeno fino a ieri, quando nel tardo pomeriggio è stato fatto un sopralluogo. Anche per questo i residenti hanno contattato il Corriere dell'Umbria: "Qui spiegano - i vigili urbani passano tutti i giorni visto che a pochi metri di distanza c'è una scuola e negli ultimi sei giorni abbiamo contattato Umbria Acque per chiedere di venire a sistemare la perdita che continua a non essere riparata. Oltre alla perdita d'acqua, anche il muro che delimita una delle abitazioni è messo a dura prova dall'inondazione". La perdita deriva da un buco che si è creato tra la strada e un muro privato: oltre ai disagi alla circolazione, l'acqua scende in maniera copiosa, finendo in una fognatura a circa 10 metri dal luogo della perdita. Il problema delle perdite d'acqua era esploso la scorsa estate, con tubature rotte sia a San Benedetto che a Capodacqua: nel primo caso, molta dell'acqua persa veniva da vene trovate durante gli scavi per i lavori di sistemazione della frana in località Ivancich. Umbra Acque ha predisposto un primo stralcio di interventi, ma i cittadini ne chiedono altri e più urgenti. 4 Flavia Pagliochini Stefano Berti Spreco L'acqua corre in strada da giorni nonostante le segnalazioni dei residenti -tit\_org-

## Gubbio - La costa della montagna incombe minacciosa sulla strada per la basilica

[Benedetta Pierotti]

frequentatori del monte Ingina segnalano le criticità e chiedono interventi. In alcuni punti si vedono radici scoperte, pietre e terra che si sono staccate. La costa della montagna incombe minacciosa sulla strada per la basilica di Sant'Ubaldo. E la situazione, visti i precedenti, preoccupa. La stagione invernale sembra ormai quasi archivio, nonostante ancora ci siano periodiche precipitazioni, quindi non dovrebbero esserci ulteriori criticità che possano incidere sulla percorribilità della strada, percorsa in automobile e non solo da tutti coloro che si recano al santuario. Ma la segnalazione è rivolta agli uffici istituzionali addetti affinché intervengano per un sopralluogo che metta in sicurezza la strada in vista della stagione estiva, in cui sarà particolarmente frequentata da eugubini e visitatori, che oltre a salire per le celebrazioni che si svolgono al santuario, andranno anche a prendere un po' di fresco nelle giornate estive al parco Coppo. E a preoccupare, pensando al futuro, è l'arrivo dell'autunno e dell'inverno quando pioggia, ghiaccio e neve contribuiranno a rendere il terreno ancora più fragile. I letti terrosi cui sorge la strada, ricavata nella montagna, infatti, necessitano di bonifica e manutenzione quanto prima. La costa della montagna appare esposta in diversi punti, gli arbusti e le grandi piante danno l'impressione di stare lentamente cedendo sotto al peso sempre più variabile delle precipitazioni, le radici sono in vista. La costa montuosa lungo gli stradoni si sta sbriciolando e diversi detriti e ammassi sassosi e terrosi sono già caduti fino alla carreggiata, fortunatamente al momento senza conseguenze e senza provocare criticità. La strada è però molto frequentata, soprattutto nei fine settimana, quando moltissime persone e famiglie si recano nella basilica di Sant'Ubaldo per assistere alle funzioni religiose. Sul monte abitano, inoltre, i rettori del santuario, che rischierebbero di rimanere isolati se la costa della montagna franasse in maniera importante. La strada era già stata interessata pochi anni fa da un lieve franamento che aveva provocato una momentanea interruzione del traffico veicolare. Per fortuna era durata per poco tempo, il minimo per consentire l'intervento delle forze dell'ordine e dei vigili del fuoco per riportare in sicurezza la strada e liberarla dai detriti terrosi scesi sull'asfalto. Ancora oggi appare evidente la ferita provocata da quello scivolamento. E la preoccupazione dei numerosi frequentatori del monte Ingino è che l'episodio possa ripetersi se qualche esperto non mette mano tempestivamente a quanto sta accadendo. Quello che viene chiesto, insomma, è una valutazione degli scivolamenti e, semmai, un ripristino prima che il quadro diventi problematico. Piccoli cedimenti. Uno degli scivolamenti che si trovano lungo la strada del monte Ingino -tit\_org-

## **Perugia - Comignolo pericolante, interrotta via Arti e Mestieri**

[Gio.ca.]

Comignolo pericolante, interrotta via Arti e Mestieri "Correte, c'è un comignolo pericolante". E' scattata così la richiesta di intervento che un cittadino ha indirizzati ai vigili del fuoco. Pronta è stata la risposta degli specialisti del 115 che sono partiti dal distaccamento di via degli Anastasi per raggiungere la zona indicata dalla chiamata. Il problema s'è concentrato in via Arti e Mestieri, nel centro storico di Foligno. Per consentire un'azione in piena sicurezza sono giunti in supporto gli agenti della Polizia Locale che hanno interdetto il transito a veicoli e persone per l'intera durata delle operazioni. Il problema è stato prontamente, e con l'accuratezza del caso, rimosso e tutto è stato riportato a livelli di normalità. La Municipale è intervenuta in forze sempre ieri intorno alle 13 in viale XVI Giugno dove, per cause in fase di accertamento, due vetture sono entrate in collisione ed una ha rischiato seriamente di finire lungo le rive del sottostante corso del fiume Topino. A frenare la corsa verso l'acqua uno degli alberi che costeggiano la carreggiata e fanno da guardrail naturale. La zona è stata raggiunta da un equipaggio del Comando di viale Marconi e da un'ulteriore pattuglia giunta sul posto con la stazione mobile. Gli accertamenti in corso da parte della Polizia Locale serviranno a ricostruire l'esatta dinamica dei fatti che porterà a chiarire le eventuali responsabilità nell'incidente. Gio.Ca. O RIPRODUZIONE RISERVATA L'intervento sulla via -tit\_org-

## **Norcia - Castelluccio, "deltaplano" pronto a giugno, per le altre casette bisognerà attendere luglio**

[Ila.bo.]

Castelluccio, "deltaplano" pronto a giugno, per le altre casette bisognerà attendere luglio

ORCI A "Deltaplano pronto entro giugno, mentre per le casette, su cui è in atto un braccio di ferro tra Comune e Comitati, si dovrà attendere almeno un mese in più". Sulla questione Castelluccio sono questi i tempi indicati ieri dal vice presidente della Regione Fabio Paparelli, sollecitato sull'argomento al question time dai consiglieri della Lega Emanuele Fiorini e Valerio Mancini. La situazione, a Castelluccio, è molto critica e i ritardi si registrano su tutti i fronti. Una situazione che Paparelli ha definito particolare "per le condizioni atmosferiche estreme", annunciando per oggi un summit con la protezione civile per definire il numero di casette da realizzare. Sull'argomento, ha ricordato Paparelli, "è da tempo aperta la problematica del loro dimensionamento: per U Comune di Norcia ne devono essere realizzate 7, per i comitati 17. L'ultima parola spetterà alla protezione civile. Per le prime 7 Sae il Comune ha già individuato la localizzazione, ma non ha provveduto a occupare l'area e questo impedisce di avviare la progettazione. La rimozione delle macerie è stata sospesa a novembre 2017 per mancanza della viabilità e solo in questi giorni la Vus ha ripreso i lavori. La delocalizzazione delle attività ristorative è temporanea, ma ci vorrà tempo per ricostruire l'intero borgo e quindi dobbiamo sistemare bene chi svolge attività economiche e commerciali. Gli appalti sono stati aggiudicati per la delocalizzazione delle attività produttive, che contiamo di consegnare entro questo mese". Ila.Bo. -tit\_org- Norcia - Castelluccio, deltaplano pronto a giugno, per le altre casette bisognerà attendere luglio



A PAG. 10

## **Ancora scosse, torna la paura tra gli sfollati nelle casette = Torna la paura e i danni peggiorano**

*Muccia, scosse ieri mattina e in serata avvertite in tutto l'entroterra*

[Eleonora Conforti]

MUCCIA APAG.10 Ancora scosse, torna la paura tra gli sfollati nelle casette Torna la paura e i danni peggiorano) Muccia, scosse ieri mattina e in serata avvertite in tutto l'entroterra IL TERREMOTO da la sveglia nell'entroterra Maceratese, che ieri mattina alle 4 e 19 minuti ha aperto gli occhi con una forte scossa da magnitudo 4, registrata a 9 km in profondità sotto a Muccia. E in serata, alle 20.40, un'altra scossa di magnitudo 3.9 è stata registrata sempre a Muccia. Continua a tremare la terra sotto ai piedi dei Comuni terremotati: precisamente da un paio di settimane, nelle quali si sono registrate diverse scosse che hanno superato i 3 punti di magnitudo, nella zona tra Muccia e Pieve Torina. Quelle dell'alba e della serata di ieri sono state le più forti degli ultimi mesi. Nell'ultimo anno, soltanto tre volte si sono registrate scosse da magnitudo 4: il 27 aprile 2017 a Visso, il 22 luglio a Campotosto e il 4 dicembre ad Amatrice. La paura non si ferma fuori le mura delle case - ha commentato il sindaco di Muccia, Mario Baroni -. Nelle Sae si sente distintamente, proprio per la loro natura leggera e antisismica, e inevitabilmente torna l'angoscia nonostante le casette siano sicure. Ci si preoccupa di più, invece, in quei pochi casi nei quali le case sono rimaste agibili e sono abitate, soprattutto nei dintorni degli epicentri. E i danni registrati peggiorano, perché a preoccupare più di tutto è la ricostruzione che non comincia, i progetti che non vengono approvati e non permettono di affiancare alla paura delle scosse anche la speranza che si possa rientrare nelle proprie case. A peggiorare la situazione, infatti, come spiega Baroni, è l'immobilismo della macchina della ricostruzione, che in parte è ferma a Caccamo, all'Ufficio Sisma, e in parte invece riguarda tutti i mancati trasferimenti da parte dello Stato che rischiano di creare enormi difficoltà ai piccoli Comuni, che oggi si trovano a far fronte a ingenti spese e responsabilità. Comunque, come spiega il professore Emanuele Tondi, anche in questo caso si tratterebbe di scosse di assestamento. L'evento si colloca all'estremità nord della sequenza sismica del 2016-2017 - ha spiegato - per questo può essere considerato un aftershock. La sequenza sismica nel suo complesso è in diminuzione anche se per brevi periodi di alcuni giorni può riprendere attività sia in termini di frequenza che di intensità. E potrà dirsi terminata quando la sismicità dell'area tornerà ai livelli precedenti del 24 agosto 2016. Sequenze associate a terremoti simili hanno avuto una durata anche di 2-3 anni, e gli aftershocks più forti possono arrivare fino ad una magnitudo di un grado minore dell'evento principale. Eventualità sempre più improbabile, ma non impossibile. Eleonora Conforti Provincia NEL DETTAGLIO Quarto grado; Nell'ultimo anno, soltanto tre volte si sono registrate nella nostra regione, scosse da magnitudo 6: il 27aprile 2017 a Visso, il 22 luglio a Campotosto e il 4 dicembre ad Amatrice PROVE DI RIPARTENZA Sopra, il sindaco Baroni durante la consegna di alcune casette. A sinistra, Emanuele Tondi L'esperto L'evento si colloca all'estremità nord della sequenza sismica del 2016-2017 per questo può essere considerato un aftershock. La sequenza sismica nel suo complesso è in diminuzione -tit\_org- Ancora scosse, torna la paura tra gli sfollati nelle casette - Torna la paura e i danni peggiorano

## **Temporalì, pioggia e vento Codice giallo fino alle 13**

[Redazione]

Sta transitando sulla Toscana una perturbazione che potrebbe portare rovesci e temporalì anche questa mattina. Per questo la sala operativa della protezione civile regionale ha emesso un codice giallo per piogge forti e temporalì per le zone settentrionali e nord-occidentali della regione, con validità fino ad oggi alle 13. Piogge significative sulla Lunigiana, sulle Apuane, sui versanti appenninici, precipitazioni inferiori, ma sempre significative sulle rimanenti zone settentrionali, di poco significative sul resto della regione; massimi fino a elevati sulle zone di nord-ovest e Appennino settentrionale, generalmente non elevati altrove. Le precipitazioni previste potrebbero accompagnarsi a forti raffiche di vento. La speranza è che non si abbattano sulla costa, già provata nei mesi e nelle settimane scorse, forti mareggiate. In ogni caso la perturbazione dovrebbe esaurirsi nel corso della mattinata di oggi o entro il primo pomeriggio con miglioramenti rilevanti da domani. Ancora un codice giallo, quindi, fino alle 13 di oggi -tit\_org-

**l'interrogatorio lampo**

## **Il piromane sceglie il silenzio e resta agli arresti in casa**

[Redazione]

**LINTERROGATORIO LAMPO** Il piromane sceglie il silenzio e resta agli arresti in casa. Non ha risposto alle domande del gip Luca De Ninis. Massimo Di Pietrantonio, 51 anni, accusato del tentato incendio del bar Garibaldi davanti alla caserma Spinucci nella notte del 20 marzo, è rimasto in silenzio: assistito dall'avvocato Luana Di Medio, si è avvalso della facoltà di non rispondere. E, al termine dell'interrogatorio lampo, il giudice ha confermato gli arresti domiciliari. Finora, la difesa di Di Pietrantonio non ha presentato richieste. Secondo l'accusa, in preda all'alcol e senza alcun motivo apparente, Di Pietrantonio avrebbe voluto dare fuoco al locale che si trova al piano terra di una palazzina di 5 piani. Ed è stato fermato dall'intervento del titolare di un chiosco di panini che l'ha visto infilare carta e plastica prese dai cassonetti tra la saracinesca e la vetrina del bar con l'obiettivo di incendiarlo. Ad arrestare il presunto piromane è stata la Volante. Di Pietrantonio è indagato anche per danneggiamenti: nella notte del 5 marzo scorso aveva appiccato 6 incendi ai cassonetti tra via De Lollis, via Pelliccioni e via Valignani: in quell'occasione era stato arrestato ma poi era tornato subito libero. I rifiuti usati per tentare di bruciare il bar Garibaldi -tit\_org-

## Malore alla guida: si schianta e muore

*Romeo Di Giovanni, 51 anni, poco prima aveva litigato con un'anziana a San Salvo facendola cadere. Oggi l'autopsia*

[Paola Calvano]

Malore alla guida: si schianta e muore Romeo Di Giovanni, 51 anni, poco prima aveva litigato con un'anziana a San Salvo facendola cadere. Oggi l'autopsia È morto mentre tornava a casa dopo aver trascorso la serata a San Salvo. Romeo Di Giovanni, 51 anni di Scemi, ha perso il controllo dell'auto che guidava finendo in un vigneto di contrada San Giacomo. L'uomo, alla guida di un'Alfa Romeo 147, è morto probabilmente è stato stroncato da un malore prima dello schianto. Quando sul posto sono arrivati i vigili del fuoco e il personale sanitario del 118 il cuore dell'uomo aveva già smesso di battere. Il sostituto procuratore Michele Pecoraro, del tribunale di Vasto, ha disposto l'autopsia per accertare le cause del malore. I carabinieri hanno eseguito un accurato sopralluogo per cercare di ricostruire la dinamica dell'incidente. Ma non solo. I militari stanno cercando di ricostruire le ultime ore di vita di Di Giovanni. Martedì sera l'uomo era a San Salvo. Ha parcheggiato l'auto davanti a casa di una pensionata che, risentita, lo ha invitato a spostare la vettura. Ma lui ha colpito la donna con uno schiaffo facendola cadere e poi è risalito in auto. Poco dopo si è sentito male. La salma è stata trasferita all'obitorio dell'ospedale di Chieti attesa delle perizie. Ieri pomeriggio l'anatomopatologo Pietro Falco ha eseguito una serie di attività preliminari all'autopsia. L'incidente è avvenuto poco dopo le 23 martedì. Dopo il malore l'auto è diventata ingovernabile fino allo schianto. L'Alfa Romeo ha percorso pochi metri nel campo prima di essere fermata da un palo che regge il vigneto. L'auto ha riportato infatti lievi. È stato questo il primo particolare notato dai soccorritori. Di Giovanni, dunque, sarebbe morto prima dell'urto. Con un passato travagliato alle spalle, l'uomo ha avuto diversi problemi di salute in passato. Ultimamente appariva sofferente e nervoso. Nessuno, però, immaginava che la vita del cinquantunenne fosse arrivata al capolinea. Sono stati i vigili del fuoco ad estrarre il corpo dalla vettura. La salma è stata consegnata agli operatori del 118 e trasferita in un primo momento all'obitorio dell'ospedale San Pio. I carabinieri hanno avvisato la Procura e l'autorità giudiziaria ha così aperto un fascicolo per scoprire le cause del decesso. Il corpo di Di Giovanni è stato quindi trasferito al policlinico di Chieti. La magistratura vuole appurare se a provocare la morte possa essere stata una patologia o qualcosa che la vittima ha ingerito prima di salire in auto. Anche per questo gli investigatori stanno cercando di ricostruire le ultime ore di vita di Romeo Di Giovanni. Al momento l'unica certezza è che il cuore dell'automobilista ha cessato di battere all'improvviso senza dargli il tempo di chiedere aiuto. La salma sarà riconsegnata alla famiglia non appena saranno concluse tutte le perizie necessarie. A Scerni tutti si stringono tutti al papà di Romeo, obbligato a letto da una grave patologia, e alla mamma. I funerali dovrebbero essere celebrati nella chiesa di San Giacomo da dal parroco don Graziano. di Paola Calvano SCERNI L'Alfa Romeo 147 guidata da Romeo Di Giovanni e finita contro un palo del vigneto(foto di Gianfranco Daccò) -tit\_org-

**l'infortunio agricolo a spiano**

## **È ancora grave l'imprenditore sbalzato dal trattore**

[Redazione]

L'INFORTUNIO AGRICOLO A SPIANO È ancora grave rimprenditore sbalzato dal trattore 11 trattore guidato dall'uomo dopo l'incidente (foto vigili del fuoco) Restano gravi, ma stazionarie, le condizioni del 48enne teramano che martedì sera è rimasto coinvolto in un grave incidente agricolo a Spiano, frazione teramana. L'uomo è ricoverato con vari traumi. Secondo una prima ricostruzione fatta dai carabinieri l'uomo avrebbe perso improvvisamente il controllo del mezzo che si sarebbe sfrenato, finendo nell'area esterna di un podere e prendendo velocità in discesa sul campo sconnesso. Sul posto sono intervenuti vigili del fuoco e ambulanze del 118, -tit\_org- È ancora grave imprenditore sbalzato dal trattore

## **Emergenza idrica nel Piceno**

*Dopo il terremoto sono scomparse tre sorgenti. Si teme il razionamento dell'acqua per l'estate Il presidente della Ciip Alati chiede alla Protezione civile il riconoscimento dello stato di crisi*

[Luigi Miozzi]

Emergenza idrica nel Piceno Dopo il terremoto sono scomparse tre sorgenti. Si teme il razionamento dell'acqua per l'estate Il presidente della Ciip Alati chiede alla Protezione civile il riconoscimento dello stato di crisi IL SUMMIT ASCOLI Missione romana per il presidente della Ciip Giacinto Alati per sciogliere alcuni nodi importanti per il futuro dell'azienda. Accompagnato da alcuni tecnici dell'ex consorzio idrico, Alati ha incontrato il presidente nazionale della Protezione civile, Angelo Borrelli per porre sul tavolo due questioni fondamentali: la prima riguarda i tre milioni euro che la Ciip ha anticipato per eseguire i lavori di somma urgenza a seguito del terremoto; la seconda, invece, è quella della emergenza a cui la società che garantisce il servizio idrico nel Piceno è costretta a dover far fronte dopo che le scosse che si sono succedute a partire dal 24 agosto del 2016 hanno comportato la scomparsa di tre sorgenti di approvvigionamento e la decisa diminuzione del flusso idrico nelle altre attualmente a disposizione. Si è trattato di un incontro molto proficuo con il capo della Protezione civile Borrelli che ha chiesto di conoscere nel dettaglio la situazione. I progetti I tecnici hanno illustrato i progetti degli interventi che sono stati realizzati e nel corso della riunione c'è stato anche un collegamento in videoconferenza con la Protezione civile regionale per accertare alcuni aspetti tecnici. Se, come sembra, non dovessero riscontrarsi altri intralci di natura burocratica, la situazione potrebbe sbloccarsi in tempi relativamente brevi con l'arrivo dei finanziamenti che l'Unione europea ha messo a disposizione per gli interventi che si sono resi necessari a seguito dei danni causati dal terremoto. Decisamente più complicata, invece, la situazione per quanto riguarda la crisi idrica. La Ciip, già da alcuni mesi, ha fatto le sue mosse per vedersi riconosciuto lo stato d'emergenza da parte della Regione. A Borrelli è stata rappresentata la grave situazione anche in vista della prossima stagione estiva quando potrebbe ripresentarsi le stesse difficoltà a cui la Ciip si è vista costretta a dover far fronte lo scorso anno arrivando a dichiarare lo stato d'allerta Rosso e a scongiurare solo in extremis la chiusura del flusso idrico. Secondo indiscrezioni, importante novità potrebbero uscire fuori al termine dell'incontro tra il presidente Alati e il governatore delle Marche Luca Ceriscioli fissato per mercoledì prossimo. Sarà in quella occasione che, insieme con i sindaci di Montegallo (Sergio Fabiani) e Montemonaco (Onorato Corbelli), si approfondirà con la massima attenzione la problematica e si condivideranno gli eventuali provvedimenti che dovranno essere intrapresi per garantire l'acqua a cittadini del Piceno. Non è da escludere l'ipotesi concreta che la Ciip possa decidere di cercare nuove sorgenti. Gli esperti incaricati dall'azienda già da alcuni mesi stanno effettuando degli studi per cercare di conoscere come il terremoto potrebbe aver modificato le faglie e quindi anche il percorso di quelle acquifere. Ma nel frattempo è necessario che la società che gestisce il servizio idrico possa mettersi al riparo da spiacevoli inconvenienti nel breve periodo e per questo motivo chiederà con insistenza alla Regione il riconoscimento dello stato di crisi idrica, così come avvenuto lo scorso anno nel Pesarese. Luigi Miozzi RIPRODUZIONE RISERVATA/ L'azienda sta valutando la possibilità di trovare nuovefontid approvvigionamento I controlli dei tecnici della Ciip all'acquedotto -tit\_org-

## Furto di rame nelle case terremotate di Arquata

[Redazione]

Gli sciacalli SAN BENEDETTO Da spacciatori a sciacalli il passo è stato breve. Gli arresti avvenuti ieri mattina nel corso dell'operazione antidroga messa a segno dai carabinieri, sono stati eseguiti, tra i vari reati contestati, anche per furto aggravato. Non avendo la possibilità di vendere la droga che, in autunno, era stata sequestrata dai carabinieri di San Benedetto, la banda si era infatti concentrata su un furto di rame avvenuto nel cuore nella zona rossa ad Arquata del Tronío inaccessibile dopo il terremoto. A novembre dello scorso anno, circa un mese e mezzo dopo il sequestro della marijuana, due di loro hanno raggiunto il centro storico del paesino piceno dilaniato dalle scosse di terremoto, superando i divieti di accesso della zona rossa e mettendo a segno il furto di alcune grondaie in rame tra le case diroccate e abbandonate in seguito all'evento sismico dell'agosto del 2016. Un gesto deplorevole - ha commentato il comandante provinciale Ciro Niglio - che rende ancora più grave la situazione. Queste persone non hanno avuto rispetto neanche per i tanti terremotati che noi da lunghi mesi stiamo aiutando e sono andati a rubare anche lì. Quello che i malviventi non sapevano è che erano già nel mirino dei carabinieri che hanno documentato anche questo furto. S. Benedetto - Sette arresti per Pusher incastrati dalle iBtenx -tit\_org-



## **Terremoto, un impianto videofonico donato a Castelsantangelo sul Nera**

[Redazione]

FOSSOMBRONE La missione è andata in porto con la consegna al sindaco di Castelsantangelo sul Nera del ricavato delle iniziative prò terremotati promosse a Fossombrone. E' stato così possibile dotare dell'impianto videofonico la sala multifunzionale, proprio nelle vicinanze della sede municipale, che si sta rivelando, come ha sottolineato lo stesso sindaco, molto utile per ogni tipo di cerimonia in quanto è al momento l'unico locale in grado di ospitare una certo numero di persone per tutto quello che si rendere necessario in una comunità che il terremoto ha privato di tutto. La raccolta di fondi è andata in porto grazie all'Amministrazione comunale di Fossombrone, Cri, Caritas, Avis, Bocciofila, Associazione Artiglieri, Associazione Fior di Loto, Quartiere Ghilardino, Pro Loco Forum Sempronii e Ali Gold che a sua volta ha donato la targa ricordo. Nella foto il momento della consegna alla presenza, tra gli altri, del sindaco di Fossombrone Gabriele Bonci, del presidente della Cri Claudio Contini, di Carmine Barone responsabile della Caritas e di Riño Costantini dell'Associazione Artiglieri accanto al primo cittadino di Castelsantangelo sul Nera. -tit\_org-

## Strada Barbanti, monitoreremo i lavori

[Ma.spa.]

La Provincia avvia il cantiere ma Baldelli ribadisce Stanziati fondi insufficienti PERGOLA Un primo passo sul quale vigileremo, ricordando che le risorse stanziare dalla Provincia sono nettamente insufficienti. Parole del capogruppo di "Pergola nel cuore" Antonio Baldelli, dopo la partenza dei lavori per il ripristino della strada provinciale Barbanti chiusa per frana. Sono iniziati i lavori dopo un decennio di abbandono da parte della Provincia che, a causa della sua negligenza, ha provocato e sta provocando gravissimi disagi a cittadini, imprenditori e persino ai pazienti dell'ospedale. Speriamo che servano a rendere percorribile una strada che sembra uscita da una guerra. Altre rimangono però chiuse e altre frazioni, come Montevecchio, isolate. Anche le provinciali di Bellisio Solfare e Serra Spinosa-Tarugo si trovano in condizioni indecenti. Dopo tanta trascuratezza, attendiamo risposte immediate per i concittadini di Montevecchio, Serra Spinosa, Bellisio e delle località di campagna che stanno affrontando disagi enormi. Altro che la 'Provincia felice' propagandata da Ricci e dal suo capogruppo del tempo e attuale presidente della Provincia Tagliolini. Con la complicità dei loro compagni di partito pergolesi, è diventata ormai la provincia che crolla. Intanto la giunta Baldelli sta lavorando per togliere dall'isolamento alcune frazioni: La strada comunale in località Faeto è stata oggetto di manutenzione straordinaria con risorse comunali, per sopperire alla provinciale Barbanti crollata, ed è stata resa fruibile a una utenza veicolare più intensa, sottraendo così dall'isolamento Cartoceto. Stiamo lavorando per sottrarre all'isolamento anche Montevecchio, prevedendo una viabilità alternativa alla provinciale Monterolo anch'essa crollata, nella speranza di concludere gli interventi necessari nel giro di breve. Per realizzare tali interventi stiamo attendendo i pareri già richiesti per la riapertura della strada comunale Castelrotto. ma. spa. RIPRODUZIONE RISERVATA/ Valcesano Crepesulle mura castellane caute a ridosso SSE - 3sSSS BBI -tit\_org-

## **Crepe sulle mura castellane e auto parcheggiate a ridosso**

*Divieti ignorati nonostante il pericolo, il comitato torna a chiedere la messa in sicurezza*

[Jacopo Zuccari]

Crepe sulle mura castellane e auto parcheggiate a Divieti ignorati nonostante il pericolo, il comitato torna a chiedere la messa in sicurezza. LA PROTESTA MONDOLFO Lasciano le auto in sosta nonostante il divieto. Nel tratto di mura che scende da piazzale Cesare Battisti infatti sono evidenti le fratture che si sono formate nel corso degli anni, soprattutto in seguito allo sciame sismico che nel 2016 e 2017 ha colpito le regioni del Centro Italia. Gli agenti della polizia municipale hanno "pizzicato" varie volte le auto in sosta vietata. Il rischio Dal piazzale e fino alla strada sottostante si sono formate crepe che potrebbero mettere a rischio la stabilità stessa del tratto di mura castellane. Si tratta di muri di contenimento di origine medievale che costituiscono la seconda cinta muraria, quella più esterna, rispetto al nucleo centrale che cinge la zona dell'ospedale. Al di sotto del piazzale, sul lato di viale Marconi ci sono altri parcheggi e zone di sosta per veicoli. E proprio sulla conservazione della seconda cinta muraria che si è aperto un dibattito, spinto soprattutto dai residenti del centro storico che chiedono quanto prima una manutenzione urgente che coinvolga ad esempio l'eliminazione di erbacce e arbusti. Sui locali gruppi social, ad esempio sulle pagine di "Noi per Mondolfo", gli esponenti del comitato cittadino hanno nuovamente rimarcato l'importanza di chiudere quanto prima le crepe apertesi tra via Vandali e via Marconi. Recentemente, si è registrata l'iniziativa assunta dal consigliere regionale Boris Rapa del gruppo "Uniti per le Marche" che ha portato il caso di Mondolfo all'attenzione del consiglio regionale e dell'assessore Pieroni che si è detto pronto a impegnarsi a reperire risorse di bilancio da investire sul recupero e la risistemazione urgente delle mura castellane. L'abbandono delle case da parte di alcuni nuclei familiari trasferitisi in periferia o in altre città ha reso l'intervento ancora più urgente, considerata la vetustà e la delicatezza degli antichi palazzi nobiliari. Daniele Ceccarelli aveva sollevato il tema del recupero di uno stabile di via Fratelli Rosselli, fino all'Ottocento adibito a luogo di culto e segno tangibile della presenza di una folta comunità ebraica nel centro storico di Mondolfo. Comunità composta da antichi commercianti e mercanti, poi trasferitasi a Senigallia. Il comitato cittadino mondolfese da tempo chiede un piano generale di investimenti per i principali monumenti: bastione Sant'Anna, parco dei caduti, ex campo sportivo di via Fermi e valorizzazione dell'antica cinta muraria con interventi urgenti di ripristino soprattutto in seguito ai danni riportati dagli eventi sismici dell'agosto e ottobre 2016. **JacopoZuccari RIPRODUZIONE RISERVATA** In tanti segnalano l'emergenza nel tratto fortificato tra Le vie Vandali e Marconi Crepe evidenti nella cinta muraria e auto parcheggiate a ridosso -tit\_org-

## La coincidenza: 20 anni fa il forte sisma che squassò Gualdo Tadino

[Salvatore Zenobi]

113 aprile 1998 un evento di magnitudo 5.1 causò gravi danni. Due giorni dopo fu seguito da una replica 4.8 di Salvatore Zenobi GUALDO TADINO - Anche quello iniziato il settembre 1997 per l'Umbria e le Marche fu un "terremoto infinito" con eventi sismici che durarono molti mesi. Gualdo Tadino, in particolare, visse l'esperienza delle forti scosse due volte, una appunto a settembre, l'altra il 3 aprile '98 - venti anni fa - quando l'epicentro fu a Rigali, frazione a sud della città della provincia di Perugia. Era venerdì e alle 9,26 una scossa di magnitudo 5.1 fece nuovamente precipitare la città nel dramma vissuto sei mesi prima. Danni notevoli soprattutto a Cerqueto, ma anche nelle altre parti di Gualdo con il crollo della facciata della chiesa di Grello che diventerà il simbolo di quel terremoto. Ripartì la macchina della Protezione civile: tenderoulotte in attesa dei campi container, mentre in alcune zone della città già si lavorava per la ricostruzione leggera precedente. Poi, pochi giorni dopo, la domenica del 5 aprile 2018, alle 17.52, una forte replica: 4,8 di magnitudo, mentre si giocava la partita di calcio Gualdo-Ascoli. E le immagini del "sisma in diretta" dallo stadio accompagnate dal rumore delle lamiere dello stadio Luzi che tremavano per la scossa fecero il giro dell'Italia. Due giorni dopo, il 7 aprile, modificando l'itinerario di una visita nell'Umbria terremotata già programmata da tempo, il presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro, fece visita a Gualdo Tadino. Una visita storica con l'allora sindaco Rolando Pinacoli che, nel centro promozionale della ceramica, fece la richiesta della bandiera del Presidente da collocare nel municipio una volta ristrutturato. Il Comune fu poi riaperto nel 2000. -tit\_org-

## Codice giallo, nuovo allarme per la pioggia

[Redazione]

La primavera tarda ad arrivare. Nel fine settimana il tempo migliorerà, ma poi di nuovo acqua > SIENA La primavera si fa attendere ancora. La giornata di ieri ha fatto registrare un brusco abbassamento delle temperature e il ritorno della pioggia, dopo la tregua che era stata concessa per il ponte di Psqua. Sta transitando, infatti, proprio in queste ore sulla Toscana una perturbazione che porterà rovesci e temporali anche nella mattinata di oggi. Nel pomeriggio, invece, i fenomeni dovrebbero via via attenuarsi. Per questo la sala operativa della protezione civile regionale ha emesso un codice giallo per piogge forti e temporali per le zone settentrionali e nord-occidentali della Toscana, con validità fino alle ore 13 della giornata di oggi. La situazione dovrebbe migliorare nel fine settimana, con cielo a tratti sereno e temperature di nuovo in aumento, addirittura con massime intorno ai venti gradi. Ma da lunedì ulteriore peggioramento: pioggia e ancora deciso calo della colonnina di mercurio con minime di poco superiori ai cinque gradi. Pioggia Previsioni meteo ancora negative i? -tit\_org-

Il grido d'allarme di una residente ad Accumoli

## Frana si stacca dalla parete e si riversa sulla vecchia Salaria "Poteva uccidere qualcuno"

[Redazione]

Il grido d'allarme di una residente ad Accumoli RIETI Ieri mattina, a Libertino di Accumoli, verso le 12.30, una frana si è staccata dalla parete in prossimità della vecchia strada Salaria riversandosi sulla carreggiata. La chiesina della Madonna del Ponte, che si trova nelle vicinanze, è rimasta al momento illesa. Alcuni passanti hanno fatto appena in tempo a fermarsi, altrimenti sarebbero stati travolti dalla terra e dagli alberi che hanno invaso la sede stradale. "Eppure - dice Roberta Paoloni, che abita in quelle zone - si sapeva da tempo dell'esistenza di quella frana, ma nessuno ha pensato di metterla in sicurezza. Ad Accumoli i tempi sono lenti, e non si può vivere solo di miracoli. La vecchia Salaria dove è accaduto l'incidente conduce anche ad alcune soluzioni abitative di emergenza dislocate poco distanti da lì. Ogni mattina - aggiunge - molte persone escono da quelle abitazioni per andare a lavorare. Se la frana fosse caduta ore prima avrebbe seriamente messo in pericolo la vita di molti residenti. Adesso per uscire da Libertino bisogna passare sopra un vecchio ponticello che conduce a Fonte del Campo, e si spera che il terremoto non l'abbia danneggiato troppo. Quando si assiste a questi avvenimenti - dice ancora la donna - viene spontaneo domandarsi quanto vale la vita di un uomo o, meglio, quanto vale quella di un terremoto. La stampa e le televisioni ci hanno abbandonato alla nostra sorte (non noi signora Roberta, che di questi territori ci occupano tutti i giorni, ndr), non facciamo più notizia. Eppure ad Accumoli ancora si vive nel disagio e nell'angoscia del domani". ~\KSainSfSI UssS ' - -tit\_org- Frana si stacca dalla parete e si riversa sulla vecchia Salaria Poteva uccidere qualcuno

Presidente e vice ricevuti dal sindaco di Borbona

## **Prevenzione: la Lilt espande le sue radici**

[Redazione]

Presidente e vice ricevuti dal sindaco di Borbona Prevenzione: la Lilt espande le sue radici BORBONA Nel quadro di una campagna volta a diffondere il concetto della mediana oncologica preventiva nel vasto territorio provinciale, oltre la Sabina, il presidente della Lilt (Lega italiana per la lotta contro i tumori) sezione di Rieti, Enrico Zepponi, e il vice presidente, Flavio Fosso, accompagnati dal responsabile dell' Igea, Matteo Muzzi, sono stati ricevuti nella sede del Comune di Borbona dal sindaco Maria Antonietta Di Gaspare e dall'assessore ai servizi sodali, Maurizio Pasqualucci. Nel corso dell'incontro, Zepponi ha illustrato le attività della Lilt, sottolineando i risultati di partecipazione già ottenutiSabina, che hanno dimostrato l'utilità della presenza della Lega sul territorio. L'assessore Pasqualucci ha proposto di coinvolgere anche altri Comuni della Valle del Velino, tutti gravati dalle problematiche del dopo terremoto.

-tit\_org-



## Intervista a Nicola Casagli - A Volterra ci salvarono le telecamere

[Marzio Fatucchi]

A Volterrasalvarono le telecamere)geólogo Gasagli e i crolli sempre più frequenti: mettiamo visori termici su tutte le mui di Marzio Fatucchi Da un anno e mezzo c'è chi controlla dal cielo i palazzi storici e le mura antiche della nostra regione. Verifica, con i satelliti, se ci sono spostamenti, che potrebbero far presagire guai peggiori. Il primo ciclo di attività verrà presentato lunedì prossimo spiega il professor Nicola Casagli, l' uomo delle frane (e non solo) del Dipartimento Scienze della Terra dell'università di Firenze. Per il crollo delle mura a San Gimignano fino a pochi giorni prima, non c'erano stati movimenti. Professore, nel giro di 4 anni sono stati diversi casi simili a quello di San Gimignano: Volterra, Poggio a Calano, San Casciano. C'è un problema per le mura antiche delle nostre città? Non ho elementi su San Gimignano: tipicamente questi dissesti sono legati al col lasso dei terrapieni. Nei casi precedenti eravate stati coinvolti? Su Volterra, la Protezione civile regionale e nazionale ci chiese un monitoraggio: è andato avanti per due anni, poi non ci hanno chiesto più niente e si è fermato. I due tratti caduti a Volterra li conosco bene: il secondo tratto, sopra al parcheggio, era già sotto monitoraggio quando è caduto. Lo abbiamo visto deformare, abbiamo avvisato durante la notte il sindaco che è intervenuto. Non è successo niente di disastroso proprio per questa prevenzione. Cosa era successo? Crediamo sia dipeso dalle piogge prolungate di quell'anno e dalla presenza di cavità sotterranee sotto le fondazioni, lì da sempre. Cioè quelle mura hanno retto secoli nonostante le cavità? Il punto è proprio questo, non avevano retto secoli. Abbiamo appurato che quelle mura non erano ne etniche ne medievali: sia nel primo che nel secondo caso, si trattava di "toppe" sette-ottocen tesche. Quelle mura erano già crollate, erano state rifatte, e pure con poca cura. Su questo dovremmo interrogarci, ogni volta che vediamo questi episodi, per capire se si tratta di mura "originali" o meno. Perché normalmente le frane accadono dove ci sono già stati crolli. Ma oggi c'è un sistema di controllo satellitare. Sì, lunedì prossimo presenteremo, con la Protezione civile nazionale, toscana e la Regione, il lavoro di un monitoraggio durato un anno. Ogni sei giorni verifichiamo tutti i manufatti toscani. Cosa avete visto a San Gimignano? Possiamo dire, su San Gimignano, che fino a pochi giorni prima non c'era nessuna deformazione: è stato un evento improvviso, il che mi fa pensare che sia un fenomeno locale. Non una frana, un semplice collasso, piccolo. Quanto sarebbe efficace una prevenzione diffusa, uno studio vasto su ogni monumento, compresa la verifica sulla storia della mura? È la proposta di studio che facemmo dopo il caso di Volterra: non se ne è fatto di nulla, ahimè spesso dopo le emergenze tutto si scorda. Centrale sarebbe l'uso delle telecamere termiche, su tutte le mura: si vede meravigliosamente ogni infiltrazione d'acqua. Fu così che capimmo il secondo crollo a Volterra: perché a volte basta una gronda rotta per far nascere cavità e creare quindi rischi. Dovremmo mettere a lavorare i tanti laureati in conservazione dei beni culturali, per fare questi controlli. Perché, e vale per le case civili, non solo per i più costosi beni culturali, il rapporto tra prevenzione e costi di riparazione in emergenza è di 1 a 10: un euro speso in prevenzione ne fa risparmiare 10 di costi di emergenza dopo il guaio. RIPRODUZIONE RISERVATA Il dossier Lunedì presenteremo con la Protezione civile e la Regione un anno di monitoraggi. Ogni sei giorni verifichiamo tutti i manufatti toscani Volterra, gennaio 2014 San Casciano, dicembre 2017 -tit\_org-

## L'INCIDENTE E LE SUE CONSEGUENZE

### Nave ok, ma il petrolio è ancora lì sotto

[Guido Sassi]

E LE SVE G.S. "1 è a storia della Haven è la cronaca di una bonifica compiuta (sul relitto, conclusa nel 2008) e di un'altra che invece non c'è stata (sui fondali interessati dallo sversamento). A distanza di 27 anni dal naufragio gran parte del petrolio, oggi diventato catrame, si trova ancora laggiù: è una piaga tangibile per la pesca di fondo, compromessa in un'area molto vasta. Relativamente alle acque invece l'Arpal non ritiene che ci siano motivi di allarme: Premesso che non vengono effettuati rilievi specifici sulla Haven, dai risultati delle nostre analisi la qualità dell'acqua nell'area di mare di Cogoleto e Arenzano è in linea con altre zone e non è critica. Ma già dai controlli post bonifica del 2008 la situazione del relitto non evidenziava una sorgente di inquinante - spiega Rosella Bertolotto, responsabile del settore mare - Di più non si poteva fare. C'era chi proponeva una pulitura dei fondali, ma sarebbe stata economicamente irrealizzabile. Inoltre avrebbe creato una movimentazione di inerti forse più dannosa che utile. Tra chi proponeva la bonifica dei fondali l'Icram. L'istituto per la ricerca scientifica e tecnologica applicata al mare oggi confluito nell'Ispra aveva condotto analisi sul campo dal 1991 e redatto un piano di interventi già nel 1999: I residui di catrame sono una sorgente di molecole nocive capaci di indurre malformazioni, mutazioni e sviluppo di cancro in specie ittiche che vivono in stretta relazione con i fondali, come riscontrato in quelli inquinati dalla Haven rispetto a quanto rilevato in aree limitrofe afferma ancora oggi Ezio Amato, allora responsabile scientifico degli interventi di monitoraggio e controllo e del piano di bonifica del relitto. Il ricercatore dell'Ispra rivendica quanto fosse necessario procedere innanzitutto con la localizzazione delle aree interessate dal bitume e poi con studi volti a contenerne le conseguenze ambientali: Avevamo stimato la presenza diffusa di residui di greggio in ampi tratti di fondale, in particolare tra Arenzano e Albissola, sino a circa 700 metri di profondità. Laggiù non ci sono processi di degradazione naturale che possano minimizzare, in tempi ragionevoli, una sorgente di molecole nocive di quelle dimensioni. Ma i fondi stabiliti per legge vennero poi destinati ad altro. Il disastro della Haven valeva cifre ingenti, anche se per ripulire il mare in proporzione furono impiegati pochi soldi. All'epoca per gli ambientalisti i danni erano quantificabili in 2 mila miliardi di lire, 1200 miliardi per il comitato tecnico Iri-Eni. Nel 1998, però, il Fondo internazionale per la compensazione dei danni da idrocarburi assegnò allo Stato italiano in via stragiudiziale solo 117 miliardi. Assolti gli obblighi relativi agli interventi già effettuati, tramite la Regione 62 miliardi vennero trasferiti ai comuni del litorale colpiti dal disastro, nonostante il parere contrario della Corte dei Conti. Quei fondi, svincolati infine nel 2002, interessavano vari filoni d'intervento: dal miglioramento della qualità dell'ambiente marino e delle sue risorse (ad Arenzano fu costruito un depuratore) al potenziamento delle strutture territoriali di controllo (Arpal), fino alla riqualificazione del tratto costiero interessato (persino la realizzazione di passeggiate lungomare). Dei 32 miliardi rimanenti, diventati 16,5 milioni di euro, Icram aveva stimato che 11,6 sarebbero dovuti andare alla bonifica dei fondali. La Regione aveva affidato tramite gara l'esecuzione dei lavori di bonifica della Haven, contratto poi rescisso con l'azienda assegnataria per inadempienze contrattuali - spiega Ilaria Fasce, dirigente del settore ecosistema costiero e acque della Regione Liguria - A quel punto era intervenuta una prima ordinanza della presidenza del consiglio che trasferiva alla struttura commissariale (la protezione civile, ndr) la bonifica del relitto stesso. Decidemmo così, all'interno del comitato di coordinamento formato da Regione, Arpal e ministero dell'

Ambiente, di attendere la bonifica della Haven prima di procedere con un eventuale piano di caratterizzazione dei fondali. Ma nel 2009, terminati i lavori sul relitto, intervenne una seconda ordinanza della presidenza del consiglio, che trasferì le risorse rimanenti ancora una volta al commissario delegato. I fondi furono attribuiti alla realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica nell'area dell'azienda chimica Stoppani, nel comune di Cogoleto. Il risultato è che non solo la bonifica dei fondali non venne mai effettuata, ma non si arrivò nemmeno a disporre una mappatura dettagliata degli stessi. Inoltre non vennero più raccolti dati sui residui di idrocarburi e sulla loro interazione con la

fauna marina. Nadia Repetto, che come lavorò a una prima mappatura nel 1992 per Lega Pesca, è convinta che si sia irrimediabilmente persa l'occasione per fare chiarezza: Il greggio della Haven era di tipologia Iranian Heavy, in cui sono presenti numerosi metalli pesanti che possono concentrarsi nei tessuti di vari organismi marini ed entrare nella catena alimentare. Quel greggio oggi è disperso su una superficie molto più vasta. Purtroppo tra ripascimenti delle spiagge, scarico di inerti e altre fonti inquinanti sarebbe comunque difficile stabilire un rapporto di causa effetto tra il petrolio della Haven ed eventuali valori anomali riscontrati nei sedimenti o nei tessuti dei pesci. Il tempo che è passato non è sufficiente ad affermare che quell'autostrada di greggio sui fondali non rappresenti più un potenziale danno per la salute, ma solo a rendere quel pericolo più confuso tra altri e invisibile. Cronistoria del disastro L'11 aprile 1991, durante il travaso del carico da prua a centro nave in rada a Voltri, un'esplosione fece saltare cento metri di coperta nella parte prodiera. Durante la notte la Haven in fiamme andò alla deriva in direzione di Savona, il giorno successivo fu agganciata e trainata dal rimorchiatore Olanda tra Cogoleto e Arenzano. La prua, indebolita dalle esplosioni, si staccò dal resto dello scafo. Il blocco, lungo 95 metri, si adagiò a 470 metri di profondità. In questa fase il mare calmo limitò lo spiaggiamento del greggio, la brezza da settentrione evitò che l'eruzione di fumo nero fino a 400 metri di altezza raggiungesse la costa. Alle 9.30 del 14 aprile la petroliera concluse la sua agonia con un'ennesima esplosione e affondò a un miglio e mezzo dal porto, tra Arenzano e Cogoleto, su un fondale di 80 metri. -tit\_org-

## **Colto da malore si schianta con l'auto e muore**

[G.rit.]

Tragedia a Scemi, vittima un Sienne Colto da malore si schianta con l'auto e muoreCERN I Un malore mentre era alla guida, l'uscita fuori strada e lo schianto contro i pali di sostegno dei vitigni in contrada Ragna nella frazione San Giacomo di Scemi. Così Romeo Di Giovanni, 51 anni, ha perso la vita l'altra notte mentre faceva ritorno a casa alla guida della suaAlfa 147. Di carattere mite e silenzioso l'uomo viveva in paese con i genitori ed era conosciuto da tutti. Domenica sera, poco prima delle 23, stava percorrendo la strada di contrada Ragna quando ha accusato un malore e ha poi perso il controllo della vettura, uscita fuori strada. La macchina ha abbattuto due pali in cemento del vigneto e si è poi fermata. È stato un automobilista di passaggio a notare l'Alfa mori strada e chiamare i soccorsi. Sul posto sono giunti i vigili del fuoco del distaccamento di Vasto, l'ambulanza del 118 e i carabinieri di Scemi ma non hanno potuto far altro che constatare il decesso del Sienne di cui oggi dovrebbero tenersi i funerali. Ieri mattina a Montedisorio, una 68enne bulgara è stata trovata senza vita nella sua abitazione. A dare l'allarme la sorella che vive in Germania e non riusciva a contattarla. Polizia municipale e carabinieri hanno scoperto che era morta in casa per un malore. {i. Kit. -tit\_org- Colto da malore si schianta conauto e muore

## **Sbalzato dal trattore, ferito agricoltore 48enne**

[Redazione]

Perde il controllo del trattore, che finisce lungo un pendio, e viene sbalzato dal mezzo durante il ribaltamento, per fermarsi poco prima di un burrone. L'incidente è avvenuto l'altra sera mentre l'agricoltore 48enne stava scaricando delle rotoballe da un rimorchio agricolo a Casette di Spiano. Sul posto il Suem 118 e i vigili del fuoco di Teramo. L'uomo è rimasto ferito. -tit\_org-

## Allerta gialla della Regione per pioggia e temporali

[Redazione]

IL METEO temporali su tutto il territorio, STA TRANSITANDO In più probabili sulle zone queste ore sulla Toscana una settentrionali e nord-occidentali, perturbazione che porterà costa e aree limitrofe. I fenomeni rovesci e temporali in serata, temporaleschi potranno essere Oggi sono previste residue associati a colpi di vento o locali piogge nel corso della nottata e al grandinate. mattino, poi assisteremo ad un lieve miglioramento. Per questo la sala operativa della protezione civile regionale ha emesso un codice giallo per piogge forti e temporali per le zone settentrionali e nord-occidentali della Toscana, con validità fino alle 13 di oggi, giovedì 5 aprile. C'è possibilità di -tit\_org-

## Via libera nella strada chiusa dopo l'alluvione

[Alfredo Marchetti]

Via libera nella strada chiusa dopo alluvione di ALFREDO MARCHETTI RIAPRE via Argine destro, finiti i lavori della Regione per la messa in sicurezza del Carrione. Oltre tre anni e mezzo dopo l'alluvione che ha visto l'esondazione del torrente alla Doganella, la strada che parte dal mare e raggiunge le aziende del marmo fino a via Covetta, viene riaperta dal Comune. Ieri il comando di polizia municipale ha iniziato le manovre per la rimozione dei cartelli che costeggiavano la via provvisoria che passava da villa Ceci, per mettere la parola fine al transito delle auto e dei mezzi pesanti che dovevano raggiungere le aziende alla Doganella, unica strada percorribile perché il tratto che è stato aperto ieri era stato dichiarato inagibile, in quanto utilizzata dalla Regione per il completamento dei lavori dell'argine crollato. COSÌ, dopo oltre tre anni, 4 milioni di euro spesi per la sicurezza idrogeologica del torrente (studia ta da Giovanni Seminara, specialista di meccanica dei fluidi dell'Università di Genova e Giovanni Cardinale dell'Università di Firenze, specialista nel campo della progettazione architettonica e strutturale), fascicoli aperti dalla Procura per comprendere chi siano i responsabili del crollo dell'argine destro avvenuto la mattina del 5 novembre del 2014, cinquemila persone fuori casa nei giorni successivi alla tragedia a causa dei danni causati dal fango e dall'acqua entrati nelle abitazioni della zona rossa di Marina, oltre 100 milioni di euro di danni ad aziende e abitazioni, i carrarini possono finalmente guardare avanti e cercare di dimenticare quei tremendi momenti che avevano messoginocchio la città. Un evento che scosse profondamente la comunità: ancora vive nella memoria le giornate successive all'alluvione, che portarono alcuni carrarini a occupare la sala di rappresentanza di piazza Il Giugno, come contestazione per quanto era successo all'argine del Carrione. IERI è arrivato l'ok da parte del comando di polizia municipale. Dopo la comunicazione della Regione, ovvero della direzione difesa al suolo e protezione civile, che ha dichiarato conclusi i lavori di ricostruzione dell'argine e quindi ha permesso al Comune di riaprire la strada rimasta chiusa da oltre tre anni, e contestualmente di chiudere definitivamente la via provvisoria che aveva servito in questi anni le aziende del marmo della zona. 34 milioni di euro A tanto ammontano i danni che le aziende ed i privati hanno dichiarato al Comune tramite le schede compilate e consegnate a piazza Il Giugno, per la tragedia avvenuta novembre del 2014 poco dopo l'alba. Risarcimento La Corte dei conti ha condannato tre dirigenti della Provincia: Franco Del Mancino al pagamento di oltre un milione di euro, Stefano Michela e Gianluca Barbieri al pagamento di 262mila euro ciascuno. ALLUVIONE Riapre dopo tre anni e mezzo l'argine destro del Carrione -tit\_org- AGGIORNATO - Via libera nella strada chiusa dopo alluvione



**ACQUA DELEGAZIONE DELL'AZIENDA A ROMA PER OTTENERE LO STATO DI EMERGENZA**  
**Crisi idrica, la Ciip chiede aiuto a Borrelli***[D.I.]*

ACQUA DELEGAZIONE DELL'AZIENDA A ROMA PER OTTENERE LO STATO DI EMERGENZA Cnsi idrica, la Ciip chiede aiuto a Borrelli LA CIIP chiede lo stato di emergenza per la situazione idrica. Ieri una delegazione dell'azienda che gestisce il servizio idrico si è recata a Roma e ha avuto un confronto direttamente con il capo dipartimento della Protezione civile, Angelo Borrelli. Il presidente Alati e alcuni funzionari hanno illustrato la difficile situazione sul territorio, che ha dovuto fare i conti con un terremoto che ha lasciato strascichi pesanti: basti pensare che oggi, rispetto alla situazione pre sisma, ci sono 300 litri d'acqua al secondo in meno di portata idrica. Borrelli ha ascoltato le richieste della Ciip, che si trova ancora sul codice rosso d'allerta e vorrebbe arrivare preparata alla stagione estiva che porterà tante persone in più, soprattutto sulla costa: l'obiettivo della Ciip è quindi di tornare quanto prima alla normalità. Perché oltre alla questione strettamente idrica, con la portata che è notevolmente diminuita, c'è anche quella economica: da un lato ci sono i 27 milioni attesi per il rifacimento di un tratto dell'acquedotto del Pescara e sono stati stanziati dalla cabina di regia sulla ricostruzione, ma dall'altro ci sono tutti gli interventi che la Ciip ha effettuato per contenere l'emergenza: 3 milioni di euro che dovranno essere rimborsati e che intanto sono usati dalle casse dell'azienda. d.L Nella foto: il presidente Alati -tit\_org-

## **Droga e furti ai terremotati Scattano sette arresti = Trafficanti di droga, ma anche sciacalli Sgominata la banda: arrestati in sette**

*Operazione dei carabinieri tra Piceno e Abruzzo*

[Marcello Iezzi]

IL CASO PAG. 12 Droga e furti ai terremotati Scattano sette arresti Operazione dei carabinieri tra Piceno e Abruzzo L'OPERAZIONE DEI CARABINIERI DUE ERANO GIÀ IN CARCERE, PRESI GU ALTRI CINQU Trafficanti di droga, ma anche sciacalli Sgominata la banda: arrestati in sette SGOMINATA LA BANDA di trafficanti di droga che si occupava anche di sciacallaggio nelle zone colpite dal sisma. I carabinieri della compagnia di San Benedetto, del nucleo investigativo del comando provinciale di Ascoli, con la collaborazione della stazione di Martinsicuro, hanno impiegato sei mesi per smantellare l'organizzazione malavitoso e ieri mattina, all'alba, hanno eseguito sette custodie cautelari in carcere nei confronti di altrettanti personaggi residenti a Martinsicuro. Sono accusati, a vario titolo, di detenzione di rilevanti quantità di droga; detenzione di una pistola e furto aggravato in concorso di rame. L'operazione 'Green' era iniziata nel mese di settembre dell'anno scorso, quando i carabinieri di San Benedetto sequestrarono 171 chili di marijuana ed arrestarono due martinsicuresi di 50 e 30 anni. Da quel momento gli investigatori dell'arma non hanno più mollato la presa. Attraverso intercettazioni ambientali e telefoniche, hanno potuto verificare che la droga proveniva dall'Albania e i sacchi non erano stati recuperati casualmente sulla spiaggia, come inizialmente raccontato dai due indagati e che nell'organizzazione erano coinvolte altre cinque persone, fra cui un albanese, residente anche lui a Martinsicuro e una donna sempre del luogo. In carcere, (quattro a Teramo e uno ad Ascoli), sono finiti: G.S. di 46 anni, C.M.T. donna di 53 anni, W.T. di 48 anni, E. K. albanese di 31 anni e M. P. di 55 anni. In stato di detenzione si trovavano già i primi due arrestati a settembre: P.M. di 50 anni e G.S. di 30 anni. Si tratta di persone legate fra loro da vincoli di parentela o da stretta amicizia e frequentazione. Le ordinanze di custodia cautelare sono state emesse dal Gip, Annalisa Giusti su richiesta del Pubblico Ministero, Mara Flaiani della Procura della Repubblica di Ascoli diretta dal procuratore capo Umberto Monti. DUE MÈMBRI del sodalizio criminale, bloccato con il traffico di droga dopo il maxi sequestro eseguito dai carabinieri, nel mese di novembre si spostarono nell'area del sisma, ad Arquata, dove, superata la zona rossa si dedicarono al furto di rame, in particolare discendenti delle abitazioni distrutte dal terremoto nella frazione di Pretare. Dalle intercettazioni eseguite dai carabinieri su disposizione della Procura di Ascoli, è emerso, poi, che il gruppo avrebbe una pistola automatica, che non è stata ancora trovata. All'operazione di ieri hanno partecipato una cinquantina di carabinieri, due unità cinofile dei militari dell'arma di Pesaro e un equipaggio del 5 Elinucleo di Pescara. Marcello Iezzi DA Tutto era iniziato a settembre dopo il sequestro di 171 chili di marijuana LA COLLABORAZIONE I carabinieri di San Benedetto, Ascoli e Martinsicuro insieme. In alto, cinque degli arrestati (Foto Sgottoni) -tit\_org- Droga e furti ai terremotati Scattano sette arresti - Trafficanti di droga, ma anche sciacalli Sgominata la banda: arrestati in sette

La strada tentata dalle famiglie non ha funzionato

## Baraccopoli abusiva, usucapione respinta

[Redazione]

La strada tentata dalle famiglie non ha funzionato La richiesta di usucapione presentata da 12 persone che volevano diventare proprietarie dell'area compresa tra via dei Fenici e via dei Volsci non è andata a buon fine. Lo riporta Latina Oggi nell'edizione di questa mattina. Il Tribunale di Latina ha dato ragione al Comune di Latina respingendo la proposta avanzata dalle persone che contavano di far valere gli anni di presenza sul territorio. A tentare la causa sono stati i nuclei familiari residenti nella baraccopoli che questa estate è andata a fuoco. La notizia aveva avuto particolare rilievo per la vasta area bruciata dalle fiamme e - soprattutto per la morte di un senzatetto di origine polacca. ALLE SPALLE DI VIA DEI VOLSCI La scorsa estate si sviluppò un incendio in cui morì un senzatetto -tit\_org-

## Auto in fiamme, paura nella notte al Piano

[S.r.]

Auto in fiamme, paura nella notte al Piano< L'ALLARME ANCONA Sono ancora da chiarire la cause dell'incendio che l'altra notte ha carbonizzato un'auto al Piano e ha seminato paura tra i residenti. La matrice dolosa non è stata del tutto esclusa, ma saranno gli inquirenti che hanno raccolto la denuncia a stabilire l'origine dell'innescò che ha devastato una Fiat 500L parcheggiata all'incrocio tra piazza Medaglie d'Oro e via Saracini. Il tempestivo intervento dei vigili del fuoco, poco prima dell'una, ha scongiurato conseguenze peggiori e ha evitato che il rogo si propagasse ad altri veicoli in sosta, tuttavia non ha potuto impedire la totale distruzione dell'auto in questione. A lanciare l'allarme è stato un operatore di Anconambiente che ha notato le fiamme levarsi dal veicolo parcheggiato. Subito ha contattato la centrale operativa del 115 che ha inviato sul posto un proprio equipaggio. I vigili del fuoco hanno prontamente spento il rogo, senza però riuscire a salvare la 500L, praticamente irriconoscibile e danneggiata soprattutto nella parte anteriore: le fiamme, infatti, si sarebbero sprigionate dal vano motore, finendo per espandersi all'interno dell'abitacolo. Per fortuna non sono state coinvolte altre vetture parcheggiate nelle vicinanze. Il proprietario è un ragazzo di origine campana che lavora per una ditta del cantiere navale e risiede al Piano: ieri mattina ha sporto denuncia e ora gli inquirenti, sulla base dei rilievi effettuati dai vigili del fuoco, dovranno risolvere il "giallo", senza tralasciare la pista del dolo. s.r. RIPRODUZIONE RISERVATA/i Distmtta la Fiat 500L di un operaio dei cantieri Non è escluso il dolo La Fiat 500L distrutta dal rogo in piazza Medaglie d'oro FOTO CARRETTA -tit\_org-

## Filottrano, va a fuoco la casetta degli scout

[Talita Frezzi]

Filottrano, va a fuoco la casetta degli scout. Le fiamme forse sono partite da un caminetto. Ma la sede resta agibile. FILOTTRANO. Hanno impiegato diverse ore di lavoro per spegnere l'incendio e bonificare la zona. Un intervento tempestivo che ha consentito di limitare i danni, ma certamente molto laborioso quello che nella tarda serata di martedì ha tenuto impegnate due squadre dei Vigili del fuoco del distaccamento di Osimo e del comando provinciale di Ancona. I pompieri, allertati da una segnalazione al 115 da parte di un automobilista che ha notato le fiamme, sono intervenuti per ripristinare una situazione di sicurezza nella sede scout di via Gamberara dove era divampato un incendio. I pompieri di Osimo hanno dovuto chiedere in appoggio l'autobotte dal comando provinciale per domare le fiamme divampate nella struttura in legno immersa nelle campagne di Filottrano, in località Marinuccia, una zona isolata dove non è semplice orientarsi. Secondo una prima ricostruzione dei fatti, sembra che l'incendio sia scoppiato da una scintilla del fuoco acceso nel caminetto che non si era spento completamente. Il fuoco si è propagato con facilità, essendo la casetta costruita in legno. Ingenti i danni, per fortuna solo alle cose in quanto a quell'ora al centro scout non c'era più nessuno. Le fiamme hanno distrutto parte del prefabbricato in legno - una mega struttura di 300 metri quadrati - dove solitamente si riuniscono gli scout e dove, proprio in queste giornate, si svolgono più assiduamente le riunioni dello Scout Park. I vigili del fuoco hanno lavorato diverse ore per spegnere il rogo e circoscriverlo impedendo di propagarsi all'intera struttura. Si è reso necessario tagliare alcune porzioni di prefabbricato per limitare i danni. La casetta, al termine delle operazioni di spegnimento e di bonifica, è stata dichiarata comunque agibile. Bisognerà prestare attenzione nella zona colpita dall'incendio, tuttavia il rogo non ha pregiudicato la stabilità della struttura dove nei prossimi giorni gli scout potranno tranquillamente fare ritorno per svolgere le proprie attività. Talita Frezzi RIPRODUZIONE RISERVATA Un intervento dei vigili del fuoco di Osimo. Jesi. Verrà allargato. È pronto. So. Adottarli. I posti di osservazione. -tit\_org-

## Scontro all'incrocio, auto piomba sul piazzale

[Redazione]

Mancata precedenza sull'Arceviense Scontro all'incrocio, auto piomba sul piazzale SENIGALLIA È di un ferito il bilancio dell'incidente avvenuto ieri pomeriggio lungo l'Arceviense al Vallone. Una Fiat Punto ed una Ford Fiesta si sono scontrate all'incrocio con strada della Chiusa e la prima è finita nel piazzale dove per fortuna non transitavano pedoni. Sul posto è intervenuta un'ambulanza del 118 che ha trasportato il ferito, non grave, al pronto soccorso dell'ospedale cittadino. I vigili del fuoco del distaccamento di Senigallia hanno provveduto a mettere in sicurezza le macchine e per i rilievi è arrivata una pattuglia della polizia stradale. La dinamica dell'incidente è al vaglio della Polstrada ma, dai primi accertamenti, si sarebbe trattato di una mancata precedenza. Si tratta di un incrocio molto pericoloso dove spesso si verificano incidenti. \

## **- Nuova scossa di terremoto, il sismologo: "Non si escludono altri eventi ma una casa ben fatta è in grado di reggere, ci vuole prudenza" - - - -**

[Redazione]

Nuova scossa di terremoto, il sismologo: Non si escludono altri eventi ma una casa ben fatta è in grado di reggere, ci vuole prudenza "Il terremoto più forte nella zona tra Fabriano e Camerino fu quello del 28 luglio 1799, che causò danni, crolli ed alcune vittime. Considererei questo come lo scenario" A cura di Monia Sangermano 4 aprile 2018 - 10:35 terremoto sismografo paura Questa a notte a Muccia, nel maceratese, si è verificata una scossa di terremoto di magnitudo 4. evento è stato localizzato dalla Sala Sismica INGV-Roma ed è stato avvertito dalla popolazione di Foligno, Fabriano, Perugia, Tolentino, Matelica, San Severino Marche, Ascoli Piceno, Civitanova Marche, Fano, Falconara Marittima. [MUCCIA-300x166] Dalla solita mappa INGV spiega il sismologo Antonio Moretti attraverso un post sulla propria pagina Facebook si vede bene che epicentro è proprio all'apice del sistema di faglie della crisi del 2016-2017 ed il meccanismo di rottura è perfettamente coerente con questo sistema. Non si può dire ovviamente come evolverà questa situazione, ma non si può escludere una propagazione della rottura verso NNW, anche con eventi di media energia. [MUCCIA2-266x300] Se non ricordo male approfondisce Moretti il terremoto più forte nella zona tra Fabriano e Camerino fu quello del 28 luglio 1799, che causò danni, crolli ed alcune vittime. Considererei questo come lo scenario peggiore. Un poco di prudenza quindi non fa mai male, ma una casa ben fatta oggi è perfettamente in grado di sopportare scosse del genere.

**- Allerta meteo Toscana: codice giallo per pioggia e temporali fino a domani - Meteo Web - -**

- - -

[Redazione]

Allerta meteo Toscana: codice giallo per pioggia e temporali fino a domani  
Sta transitando in queste ore sulla Toscana una perturbazione che porterà rovesci e temporali in serata. Domani sono previste residue piogge nel corso della notte e al mattino. A cura di Antonella Petris  
4 aprile 2018 - 16:22  
allerta meteo protezione civile scuole chiuse  
Sta transitando in queste ore sulla Toscana una perturbazione che porterà rovesci e temporali in serata. Domani sono previste residue piogge nel corso della notte e al mattino, poi un miglioramento. Per questo la Sala operativa della protezione civile regionale ha emesso un codice giallo per piogge forti e temporali per le zone settentrionali e nord-occidentali della Toscana, con validità fino alle ore 13 di domani, giovedì 5 aprile. Ecco il dettaglio. Oggi precipitazioni diffuse su tutte le province e a carattere di rovescio o temporale in serata. Durante la notte di domani e fino al primo pomeriggio residue precipitazioni sparse a carattere di rovescio che tenderanno a interessare le zone centro-settentrionali. Per le prossime 24-30 ore circa si prevedono i seguenti cumulati: medi fino a significativi sulla Lunigiana/Garfagnana e Apuane, in Appennino pistoiense e altre zone di nord-ovest, inferiori ma sempre significativi sulle rimanenti zone settentrionali, di poco significativi sul resto della regione; massimi fino a elevati sulle zone di nord-ovest e Appennino settentrionale, generalmente non elevati altrove. Intensità massima fino a forte in corrispondenza dei temporali. Oggi, dal pomeriggio e in serata, possibilità di temporali su tutto il territorio, più probabili sulle zone settentrionali e nord-occidentali, costa e aree limitrofe. I fenomeni temporaleschi potranno essere associati a colpi di vento o localmente grandinate.



## Maltempo, in Toscana allerta codice giallo per forti piogge

[Redazione]

Toscana Mercoledì 4 aprile 2018 - 17:33 Zone settentrionali e nord-occidentali Firenze, 4 apr. (askanews) Sta transitando in queste ore sulla Toscana una perturbazione che porterà rovesci e temporali in serata. Domani sono previste residue piogge nel corso della giornata e al mattino, poi un miglioramento. Per questo la Sala operativa della protezione civile regionale ha emesso un codice giallo per piogge forti e temporali per le zone settentrionali e nord-occidentali della Toscana, con validità fino alle ore 13 di domani, giovedì 5 aprile. Oggi precipitazioni diffuse su tutte le province e a carattere di rovescio o temporale in serata. Durante la notte di domani e fino al primo pomeriggio residue precipitazioni sparse a carattere di rovescio che tenderanno a interessare le zone centro-settentrionali. Oggi, dal pomeriggio e in serata, possibilità di temporali su tutto il territorio, più probabili sulle zone settentrionali e nord-occidentali, coste e aree limitrofe. I fenomeni temporaleschi potranno essere associati a colpi di vento o locali grandinate.

## Maltempo in Toscana, codice giallo per la pioggia

[Redazione]

Allerta fino alle 13 di giovedì 5 aprile04 aprile 2018Sta transitando in queste ore sulla Toscana una perturbazione che porterà rovesci e temporali in serata. Domani sono previste residue piogge nel corso della notte e al mattino, poi un miglioramento. Per questo la sala operativa della protezione civile regionale ha emesso un codice giallo per piogge forti e temporali per le zone settentrionali e nord-occidentali della Toscana, con validità fino alle ore 13 di domani, giovedì 5 aprile. In particolare per la pioggia oggi previste precipitazioni diffuse su tutte le province e a carattere di rovescio o temporale in serata. Durante la notte di domani e fino al primo pomeriggio residue precipitazioni sparse a carattere di rovescio che tenderanno a interessare le zone centro-settentrionali. Inoltre dal pomeriggio di oggi e in serata possibilità di temporali su tutto il territorio, più probabili sulle zone settentrionali e nord-occidentali, costa e aree limitrofe, che potranno essere associati a colpi di vento o localizzate grandinate. Tags Argomenti: maltempo toscana Protagonisti: maltempo toscana

## Reggiolo, assalto con esplosione alle Poste

[Redazione]

1 min Reggiolo (Reggio Emilia), 4 aprile 2018 Furto con esplosione dello sportello automatico, alle Poste di via Cappelletta a Reggiolo. Nella notte, verso le 2,30, i residenti sono stati svegliati da un boato. Erano i ladri che facevano esplodere il PostaMat dell'ufficio, in centro al paese. I malviventi, con una miccia collegata ad una batteria, hanno provocato l'esplosione per poi forzare la porta dell'ufficio postale ed entrare nell'ufficio, portandosi via denaro contante per un valore di alcune decine di migliaia di euro, custodite nella colonnina del bancomat. Poi la fuga a bordo di un'autovettura di grossa cilindrata. Il conto esatto dei danni, anche strutturali, è in corso di svolgimento. Le ricerche, estese anche alle limitrofe province di Modena e Mantova non hanno permesso ai carabinieri di intercettare i malviventi. Sulla vicenda indagano i carabinieri. Riproduzione riservata

## Reggiolo, pensionato muore nell'incendio del garage

[Redazione]

1 min Reggiolo (Reggio Emilia), 5 aprile 2018 Un pensionato ottantenne, P.I., è rimasto vittima di un incendio divampato nel garage sotto casa. È accaduto poco dopo la mezzanotte in una abitazione di via Bianchi a Reggiolo, dove il pensionato abitava con la moglie. Ha sentito odore di bruciato ed è sceso a controllare. Forse ha tentato di domare le fiamme, ma è rimasto preda dell'incendio. Sono intervenuti in forze i vigili del fuoco, ma l'uomo è stato trovato privo di vita quando le fiamme sono state domate. La palazzina è stata evacuata durante le fasi di spegnimento del rogo, con i residenti tornati in casa solo a notte fonda. Nel garage si trovavano delle moto. Forse un corto circuito di una batteria elettrica sotto carica alla base dell'incendio. Sul posto i carabinieri per le indagini. di ANTONIO LECCI Riproduzione riservata

## Scontro frontale lungo la provinciale tra Montegiorgio a Rapagnano

[Redazione]

2 min Montegiorgio (Fermo), 4 Aprile 2018 Scontro frontale fra due utilitarie lungola strada che collega Montegiorgio a Rapagnano. Le persone ferite sono tre, fra cui una donna di 50 anni trasferita in elicottero al pronto soccorso dell'ospedale Torrette di Ancona. L'incidente è avvenuto intorno 12,25 lungo la strada provinciale 52 in località Cisterna di Montegiorgio. A scontrarsi frontalmente una Fiat Punto che viaggiava in direzione di Rapagnano con due uomini di origini extracomunitarie a bordo e una Nissan Micra che transitava in senso opposto con a bordo una donna di 50 anni residente a Montegiorgio. Lo scontro è stato violentissimo, tanto che nell'impatto lo sportello della Punto è stato letteralmente divelto. Gli automobilisti di passaggio hanno chiesto aiuto, sul posto sono accorsi i sanitari del 118, i volontari della Misericordia di Montegiorgio, la pubblica assistenza di Monte San Pietrangeli, i carabinieri della Compagnia di Montegiorgio e i vigili del fuoco di Fermo intervenuti per estrarre la donna dall'abitacolo della vettura e mettere in sicurezza le auto, entrambe alimentate a Gpl. I due uomini sono stati trasportati al pronto soccorso di Fermo, le loro condizioni sono stabili. Più serie le ferite riportate dalla donna trasferita in elicottero al Torrette di Ancona. di ALESSIO CARASSA Riproduzione riservata

## Sisma Abruzzo, all'Aquila nove anni dopo tanti cantieri aperti e segnali di ripresa. Ma la normalità? ? ancora lontana

[Redazione]

Gru disseminate in tutto il centro storico disegnano lo skyline della città, devastata dal terremoto del 6 aprile 2009. Molti palazzi sono stati ricostruiti e in alcuni sono tornati a vivere i proprietari. Sono state riaperte anche alcune attività commerciali e i cittadini sperano di tornare presto a ripopolare il cuore del capoluogo. Però c'è ancora tanta strada da fare.

PIERA MATTEUCCI 05 aprile 2018 L'AQUILA - C'è la piccola Maria, 5 anni, che L'Aquila non la immagina senza grue e case rotte. E c'è Domenico, 80 anni, che, invece, la sua città se la ricorda bene piena di gente e di allegria, prima del sisma del 6 aprile 2009. Sono passati 9 anni da quella notte in cui, alle 03:32, la terra ha tremato talmente forte da distruggere il centro storico e quasi tutto il capoluogo abruzzese. Ora la città è un immenso cantiere, quel 'cantiere più grande d'Europa', come lo definiva l'allora premier, Silvio Berlusconi, a qualche mese dal sisma, ipotizzando una ricostruzione a breve termine.

Terremoto in Abruzzo, le foto a confronto: L'Aquila 2009 - 2018. Tanti palazzi, intorno a Piazza Duomo sono stati rimessi a nuovo, molti appartamenti sono pronti ad essere abitati e alcuni esercizi commerciali, sfidando ogni tipo di difficoltà, hanno deciso di tornare nelle vecchie sedi, inseguendo il sogno di far rivivere il cuore dell'Aquila. A Piazza della Prefettura, dove c'è il Palazzo del Governo, le cui immagini sono diventate il simbolo della distruzione del terremoto, il presidente del Consorzio, Roberta Gargano, ha iniziato a restituire le chiavi ai proprietari e il suo desiderio più grande è quello di vedere l'intero aggregato ripopolato al più presto e 'tutto insieme'.

Attribuisco grande importanza al tentativo di 'progetto d'ambito' che abbiamo fatto. I lavori - spiega - sono stati coordinati anche con quelli del Palazzo del Governo, in modo da rientrare dopo le demolizioni e le palificazioni. I lavori per i sottoservizi vanno avanti e puntiamo a un rientro in massa. L'obiettivo, dice, oltre a riappropriarsi dei propri spazi, è quello di creare un centro di aggregazione: "Per quando torneranno i primi proprietari probabilmente sarà già stato aperto un bar che non farà solo caffè e cappuccini, ma diventerà anche un punto di riferimento per la consegna della posta e luogo associativo di vicinato".

GUARDA ANCHE COM'ERA: 2017/ 2016/ 2015/ 2014/ 2012/ Nonostante gli sforzi, però, la normalità è ancora lontana. E, a fianco di palazzi bellissimi, che emanano odore di cemento e vernice, ci sono finestre spalancate sull'orrore di quella notte, balconi con i panni stesi dal 5 aprile 2009 e frammenti di vite sconquassate, lasciate tra le macerie, rimaste immobili, a guardare il tempo che passa. La colonna sonora delle giornate è scandita da martelli e betoniere, le voci che riecheggiano sono quelle degli operai, per ora i clienti più fedeli dei bar e dei ristoranti. Dopo le 17, quando i cantieri si fermano, però, nelle piazze e tra i vicoli regna il silenzio più assordante. E i commercianti che hanno avuto il coraggio di non mollare, devono fare i conti con una realtà ancora troppo difficile.

Attualmente sui circa 1.000 negozi attivi al 5 aprile 2009 in città, solo 60 sono di nuovo attivi - dice il direttore regionale della Confcommercio, Celso Cioni -. Per lo più si tratta di esercizi di ristorazione, dal momento che nelle mura cittadine non sono tornati ancora uffici o servizi in grado di richiamare gente e gli unici che usufruiscono sono in giovani per la movida. Nei due anni successivi al sisma 250 aziende hanno chiuso definitivamente per le difficoltà incontrate dopo il terremoto e per la crisi economica che qui si è fatta sentire più forte che altrove. Ma il centro della città deve tornare ad essere popolato e per i piccoli commercianti è fondamentale avere una platea che acquisti non solo per necessità, ma anche d'impulso, semplicemente spinta dalle offerte di vetrina.

Perché questo avvenga e per coinvolgere e aiutare il maggior numero di esercenti possibile, sono stati studiati finanziamenti ad hoc. "È stato lanciato un bando, 'Fare centro', che prevede tre linee di finanziamento per quanti vogliono intraprendere o riprendere un'attività in centro storico". E, dopo i tanti ritardi burocratici che hanno rallentato la ripresa, si punta a stringere i tempi. "Sono arrivate oltre 700 domande tra vecchi esercizi e nuovi. Chi è giudicato idoneo a ottenere il finanziamento, però, non può perdere tempo: ha 18 mesi per allestire il negozio e ripartire".

## **Rieti, frana sulla stradaa Libertino di Accumolisopra una chiesa**

*[Redazione]*

RIETI - Una frana ad Accumoli, in località Libertino, ha travolto nel primopomeriggio di oggi una chiesa già gravemente danneggiata dal terremotodell'agosto 2016. Il tratto di strada interessato dalla caduta di diversimassi, che si sono staccati da un costone della montagna che sovrasta la zona,è una delle due vie di accesso ad Accumoli.

## **Roma, incendio nel museo dell'Arma del Genio**

*[Redazione]*

Fiamme nel museo storico dell'Arma del Genio in Lungotevere della Vittoria a Roma. A quanto riferito dai vigili del fuoco, intervenuti con due squadre, si è sprigionato un piccolo incendio in un locale ripostiglio. L'incendio è stato spento. Non si registrano feriti.



## Resta incastrato dopo lo schianto di notte nella scarpata, lo salva un vigilante

[Redazione]

Lo schianto nella notte, senza che nessuno se ne fosse accorto. Solo un vigilante passando sulla Bonifica del Tronto si è accorto di quella RenaultClio finita nella scarpata: si è fermato e ha chiamato i soccorsi.[incastrato]Sul posto i vigili del fuoco di Nereto e un'ambulanza del 118: estratto il 45enne di S. Egidio alla Vibrata è stato trasportato in ospedale. È in prognosi riservata.[1]

## Le Marche tornano a tremare nella notteScossa 4.0, paura ma nessun danno

[Redazione]

ANCONA - Una scossa di terremoto è stata avvertita nettamente dalla popolazione alle 4.19 nella zona tra Muccia e Pieve Torina, nel Maceratese. Secondo l'Ingv la scossa è stata di magnitudo 4.0 con epicentro a due km da Muccia, a 9 km di profondità ed è stata seguita da altri movimenti tellurici di magnitudo 2 o di poco superiore. Varie le telefonate ai vigili del fuoco e alla sala operativa della Protezione civile regionale, ma non si segnalano danni. La scossa di terremoto di questa notte è stata avvertita anche nell'entroterra del Fabriano e ai castelli di Jesi. La scossa più forte è stata seguita da altre quattro minori, tra magnitudo 2 e 2.3, l'ultima alle 7.13 di questa mattina.

## Ancora allerta gialla per pioggia e temporali

[Redazione]

Sta transitando in queste ore sulla Versilia una perturbazione che durerà fino a domani 04 aprile 2018. Il pontile del Forte sotto la pioggia. Il pontile del Forte sotto la pioggia. VIAREGGIO. Sta transitando in queste ore sulla Versilia una perturbazione che porterà rovesci e temporali in serata. Domani sono previste residue piogge nel corso della notte e al mattino, poi un miglioramento. Per questo la Sala operativa della protezione civile regionale ha emesso un codice giallo per piogge forti e temporali per le zone settentrionali e nord-occidentali della Toscana, con validità fino alle ore 13 di domani, giovedì 5 aprile. Ecco il dettaglio. PIOGGIA. Oggi precipitazioni diffuse su tutte le province e a carattere di rovescio o temporale in serata. Durante la notte di domani e fino al primo pomeriggio residue precipitazioni sparse a carattere di rovescio che tenderanno a interessare le zone centro-settentrionali. Per le prossime 24-30 ore circa si prevedono i seguenti cumulati: medi fino a significativi sulla Lunigiana/Garfagnana e Apuane, in Appennino pistoiense e altre zone di nord-ovest, inferiori ma sempre significativi sulle rimanenti zone settentrionali, di poco significativi sul resto della regione; massimi fino a elevati sulle zone di nord-ovest e Appennino settentrionale, generalmente non elevati altrove. Intensità massima fino a forte in corrispondenza dei temporali. TEMPORALI. Oggi, dal pomeriggio e in serata, possibilità di temporali su tutto il territorio, più probabili sulle zone settentrionali e nord-occidentali, costa e aree limitrofe. I fenomeni temporaleschi potranno essere associati a colpi di vento o locali grandinate.

## Codice giallo per pioggia e temporali fino alle ore 13 di giovedì 5 aprile

[Redazione]

LUCCA Sta transitando in queste ore sulla Toscana una perturbazione che porterà rovesci e temporali in serata. Domani sono previste residue piogge nel corso della nottata e al mattino, poi un miglioramento. Per questo la Sala operativa della protezione civile regionale ha emesso un codice giallo per piogge forti e temporali per le zone settentrionali e nord-occidentali della Toscana, con validità fino alle ore 13 di domani, giovedì 5 aprile. Ecco il dettaglio.

**PIOGGIA.** Oggi precipitazioni diffuse su tutte le province e a carattere di rovescio o temporale in serata. Durante la notte di domani e fino al primo pomeriggio residue precipitazioni sparse a carattere di rovescio che tenderanno a interessare le zone centro-settentrionali. Per le prossime 24-30 ore circa si prevedono i seguenti cumulati: medi fino a significativi sulla Lunigiana/Garfagnana e Apuane, in Appennino pistoiense e altre zone di nord-ovest, inferiori ma sempre significativi sulle rimanenti zone settentrionali, di poco significativi sul resto della regione; massimi fino a elevati sulle zone di nord-ovest e Appennino settentrionale, generalmente non elevati altrove. Intensità massima fino a forte in corrispondenza dei temporali.

**TEMPORALI.** Oggi, dal pomeriggio e in serata, possibilità di temporali su tutto il territorio, più probabili sulle zone settentrionali e nord-occidentali, costa e aree limitrofe. I fenomeni temporaleschi potranno essere associati a colpi di vento o locali grandinate.

[LoScherma\_S] La redazione PROFILO

## Piogge e temporali sulla Toscana: allerta per le prossime ore

[Redazione]

[37-pioggia]?Sta transitando in queste ore sulla Toscana una perturbazione che porterà rovesci e temporali in serata[INS::INS] Domani sono previste residue piogge nel corso della nottata e al mattino, poi un miglioramento. Per questo la Sala operativa della protezione civile regionale ha emesso un codice giallo per piogge forti e temporali per le zone settentrionali e nord-occidentali della Toscana, con validità fino alle ore 13 di domani, giovedì 5 aprile. PIOGGIA. Oggi precipitazioni diffuse su tutte le province e a carattere di rovescio o temporale in serata. Durante la notte di domani e fino al primo pomeriggio residue precipitazioni sparse a carattere di rovescio che tenderanno a interessare le zone centro-settentrionali. Per le prossime 24-30 ore circa si prevedono i seguenti cumulati: medi fino a significativi sulla Lunigiana/Garfagnana e Apuane, in Appennino pistoiense e altre zone di nord-ovest, inferiori ma sempre significativi sulle rimanenti zone settentrionali, di poco significativi sul resto della regione; massimi fino a elevati sulle zone di nord-ovest e Appennino settentrionale, generalmente non elevati altrove. Intensità massima fino a forte in corrispondenza dei temporali. TEMPORALI. Oggi, dal pomeriggio e in serata, possibilità di temporali su tutto il territorio, più probabili sulle zone settentrionali e nord-occidentali, costa e aree limitrofe. I fenomeni temporaleschi potranno essere associati a colpi di vento o locali grandinate. Per informazioni più dettagliate e per le norme di comportamento da tenere in occasione di tali fenomeni consultare la pagina [www.regione.toscana.it/allertameteo](http://www.regione.toscana.it/allertameteo). Redazione Nove da Firenze

## Codice giallo per pioggia e temporali fino alle ore 13 di giovedì 5 aprile

[Redazione]

maltempo-pioggia-ALE2\_650 Sta transitando in queste ore sulla Toscana una perturbazione che porterà rovesci e temporali in serata. Domani sono previste residue piogge nel corso della giornata e al mattino, poi un miglioramento. Per questo la Sala operativa della protezione civile regionale ha emesso un codice giallo per piogge forti e temporali per le zone settentrionali e nord-occidentali della Toscana, con validità fino alle ore 13 di domani, giovedì 5 aprile. Ecco il dettaglio.

**PIOGGIA.** Oggi precipitazioni diffuse su tutte le province e a carattere di rovescio o temporale in serata. Durante la notte di domani e fino al primo pomeriggio residue precipitazioni sparse a carattere di rovescio che tenderanno a interessare le zone centro-settentrionali. Per le prossime 24-30 ore circa si prevedono i seguenti cumulati: medi fino a significativi sulla Lunigiana/Garfagnana e Apuane, in Appennino pistoiense e altre zone di nord-ovest, inferiori ma sempre significativi sulle rimanenti zone settentrionali, di poco significativi sul resto della regione; massimi fino a elevati sulle zone di nord-ovest e Appennino settentrionale, generalmente non elevati altrove. Intensità massima fino a forte in corrispondenza dei temporali.

**TEMPORALI.** Oggi, dal pomeriggio e in serata, possibilità di temporali su tutto il territorio, più probabili sulle zone settentrionali e nord-occidentali, costa e aree limitrofe. I fenomeni temporaleschi potranno essere associati a colpi di vento o locali grandinate. Per informazioni più dettagliate e per le norme di comportamento da tenere in occasione di tali fenomeni consultare la pagina [www.regione.toscana.it/allertameteo](http://www.regione.toscana.it/allertameteo). Succ. >

## **A fuoco il museo dell'Arma del Genio In soccorso due squadre dei pompieri**

[Redazione]

Lungotevere della vittoria A fuoco il museo dell'Arma del Genio In soccorso due squadre dei pompieri Fiamme al museo e Istituto Storico e di Cultura dell'Arma del Genio in lungotevere della Vittoria 31. È accaduto intorno alle 13 di ieri. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco con due squadre che hanno spento il piccolo rogo divampato in un ripostiglio per cause imprecisate. A quanto riferito non ci sono persone ferite. -tit\_org- A fuoco il museo dell'Arma del Genio In soccorso due squadre dei pompieri

## Le Marche tornano a tremare nella notte - Scossa 4.0, paura ma nessun danno

[Redazione]

ANCONA - Una scossa di terremoto è stata avvertita nettamente dalla popolazione alle 4.19 nella zona tra Muccia e Pieve Torina, nel Maceratese. Secondo l'Ingv la scossa è stata di magnitudo 4.0 con epicentro a due km da Muccia, a 9 km di profondità ed è stata seguita da altri movimenti tellurici di magnitudo 2 o di poco superiore. Varie le telefonate ai vigili del fuoco e alla sala operativa della Protezione civile regionale, ma non si segnalano danni. La scossa di terremoto di questa notte è stata avvertita anche nell'entroterra del Fabriano e ai castelli di Jesi. RIPRODUZIONE RISERVATA



## Le Marche tremano di nuovo alle 20.41 - Scossa magnitudo 3.9 nell'area del cratere

[Redazione]

MUCCIA - Una nuova forte scossa di terremoto è stata registrata alle ore 20.41 con magnitudo 3.9 ed ipocentro a Muccia, vicino alla frazione di Castafiore, ad una profondità di dieci chilometri. Si tratta di una delle tantissime scosse registrate oggi dopo quella ancora più forte all'alba. Oltre cento le repliche nella giornata odierna tra Muccia e Pieve Torina. Torna la paura nei centri devastati dal sisma del 2016. RIPRODUZIONE RISERVATA

## Le gelate dei mesi scorsi - mettono a rischio l'olio - del Piantone di Falerone

[Redazione]

FERMO Le gelate dei mesi scorsi potrebbero mettere a rischio l'olio del Piantone di Falerone, uno dei prodotti tipici del territorio. Le temperature rigide registrate durante lo scorso mese di febbraio hanno rovinato la produzione delle olive, non solo di quest'anno ma anche del prossimo. A lanciare l'allarme è la Cia Confederazione agricoltori di Ascoli, Fermo e Macerata che per questo richiede degli interventi tempestivi da parte della Regione Marche. Nel mese di febbraio le gelate hanno provocato dei seri danni, distruggendo quasi completamente la produzione del Piantone di Falerone commenta Ruggero Rossi, agricoltore associato alla Cia provinciale e titolare dell'azienda Villa Clementi di Falerone -. Un danno che hanno riscontrato anche gli altri agricoltori che operano nei terreni presenti nei comuni limitrofi. Per questo nei giorni scorsi ho incontrato il sindaco di Falerone per vedere se a livello regionale ci sia la possibilità di ricevere degli aiuti per far fronte a questa situazione di emergenza. Il Piantone di Falerone viene coltivato nelle province di Macerata, Fermo e Ascoli Piceno, con maggiore concentrazione nelle aree interne del fermano. L'olio ottenuto da questa cultivar marchigiana risalente all'Impero Romano si caratterizza come un fruttato medio all'olfatto, con un buon piccante e amaro al gusto. Il frutto è di medie dimensioni, con forma cilindrica. Il colore varia dal verde chiaro al nero-violaceo; l'invasatura è media e contemporanea. L'olio si presenta di colore giallo con sfumature verdi. L'odore è di fruttato medio, di tipo erbaceo, con sentori di pomodoro, carciofo e mela; il gusto è caratterizzato da una sensazione di dolce iniziale, con un buon piccante e un'accentuata nota di amaro al retrogusto. L'olio ottenuto dalla varietà Piantone di Falerone è indicato a crudo su piatti dal gusto deciso, quali verdure amare, grigliate di carne rossa e pizze. Anche l'oliva tenera ascolana così come tutti gli ulivi, soprattutto quelli esposti verso sud dichiara Ugo Marcelli presidente della Cia provinciale di Ascoli, Fermo e Macerata stanno subendo le conseguenze delle gelate avute nei mesi scorsi. I danni si potranno calcolare in maniera più precisa non appena inizierà la fase della ripresa vegetativa. RIPRODUZIONE RISERVATA

## Meteo Toscana: codice giallo per pioggia e temporali fino alle 13 di giovedì 15

[Redazione]

Dalla sala operativa della Protezione civile di Ernesto Giusti - mercoledì, 04 aprile 2018 17:00 - Cronaca, EconomiaStampa Stampa Piogge forti in Toscana Piogge in Toscana FIRENZE Sta transitando in queste ore sulla Toscana una perturbazione che porterà rovesci e temporali in serata. Domani sono previste residue piogge nel corso della nottata e al mattino, poi un miglioramento. Per questo la Sala operativa della protezione civile regionale ha emesso un codice giallo per piogge forti e temporali per le zone settentrionali e nord-occidentali della Toscana, con validità fino alle ore 13 di domani, giovedì 5 aprile. Ecco il dettaglio. PIOGGIA Oggi, 4 aprile, precipitazioni diffuse su tutte le province e a carattere di rovescio o temporale in serata. Durante la notte di domani e fino al primo pomeriggio residue precipitazioni sparse a carattere di rovescio che tenderanno a interessare le zone centro-settentrionali. Per le prossime 24-30 ore circa si prevedono i seguenti cumulati: medi fino a significativi sulla Lunigiana/Garfagnana e Apuane, in Appennino pistoiense e altre zone di nord-ovest, inferiori ma sempre significativi sulle rimanenti zone settentrionali, di poco significativi sul resto della regione; massimi fino a elevati sulle zone di nord-ovest e Appennino settentrionale, generalmente non elevati altrove. Intensità massima fino a forte in corrispondenza dei temporali. TEMPORALI Oggi, dal pomeriggio e in serata, possibilità di temporali su tutto il territorio, più probabili sulle zone settentrionali e nord-occidentali, costa e aree limitrofe. I fenomeni temporaleschi potranno essere associati a colpi di vento o locali grandinate. Per informazioni più dettagliate e per le norme di comportamento da tenere in occasione di tali fenomeni consultare la pagina <http://www.regione.toscana.it/alertameteo>.

## Protezione civile - Sisma Marche, siglato decreto: 28 mln per la ripresa produttiva - Regioni.it

[Redazione]

mercoledì 4 aprile 2018 ZCZCPN\_20180404\_008504 cro gn00 rg11 XFLA Sisma Marche, siglato decreto: 28 mln per la ripresa produttiva A favore di attività commerciali, artigianali e di servizi Ancona, 4 apr. (askanews) - Oltre 28 milioni di euro a favore di attività commerciali, artigianali e di servizi delle Marche. Di questi fondi il 50 per cento è riservato alle imprese ricadenti nei comuni marchigiani del cratere sismico. Lo stabilisce il decreto firmato dal presidente e vice commissario alla Ricostruzione, Luca Ceriscioli, finalizzato a favorire la ripresa produttiva delle imprese del settore turistico, dei servizi connessi, dei pubblici esercizi, del commercio e artigianato e delle imprese che svolgono attività agrituristica. Le imprese devono essere operative nelle 4 province marchigiane (esclusa la Provincia di Pesaro Urbino che non ha comuni nel cratere) e devono aver subito una riduzione di fatturato almeno pari al 30% nel periodo che intercorre tra gennaio 2017 e luglio 2017 rispetto alla media dello stesso periodo dei tre anni precedenti. "In base a quanto stabilito dal decreto ministeriale - riferisce il vice commissario - i contributi concedibili sono pari al 30 per cento della riduzione del fatturato, e comunque in misura non superiore a 50.000 euro". (Segue) Red/Mpd04-apr-18 18:18 "NNNN Sisma Marche, siglato decreto: 28 mln per la ripresa produttiva -2- Sisma Marche, siglato decreto: 28 mln per la ripresa produttiva -2- ZCZCPN\_20180404\_008514 cro gn00 rg11 XFLA Sisma Marche, siglato decreto: 28 mln per la ripresa produttiva -2- Ancona, 4 apr. (askanews) - Gli uffici regionali nel mese di aprile effettueranno un monitoraggio a campione per valutare l'incidenza del contributo sulla riduzione del fatturato, finalizzato a verificare le condizioni per una richiesta al ministero di aumento della percentuale di contributo. L'incidenza del contributo, da stime preliminari, potrebbe assestarsi su un range che va da alcune migliaia di euro a circa 20 mila euro di contributi a fondo perduto, da utilizzare nelle imprese che abbiano sostenuto costi di produzione da utilizzare per la ripresa dell'attività. Le risorse disponibili consentiranno di finanziare un numero elevato di imprese. La domanda deve essere compilata online utilizzando la procedura di invio telematico disponibile all'indirizzo internet <https://sigef.regione.marche.it/> a partire dal 14 maggio fino al 30 giugno, periodo in cui i funzionari regionali saranno presenti sul territorio per dare informazioni a Comuni, imprese e associazioni. La graduatoria delle domande di contributo è redatta in ordine decrescente sulla base dell'entità, in percentuale, della riduzione del fatturato subita dalle imprese beneficiarie. L'erogazione della prima quota pari al 70 per cento del contributo concesso verrà versata entro 30 giorni dalla data del provvedimento di concessione ed è subordinata alla presentazione di una polizza fideiussoria bancaria o assicurativa. Red/Mpd04-apr-18 18:18 "NNNN

## **Marche - RICOSTRUZIONE: 1,8 MILIONI DI EURO AL COMUNE DI BOLOGNOLA PER LE CASE DI VILLA MARCONI - Regioni.it**

[Redazione]

martedì 3 aprile 2018 Un milione e 800 mila euro a favore del Comune di Bolognola per gli interventi di riparazione del complesso di quattro case a schiera di proprietà pubblica in località Villa Marconi danneggiate dal terremoto. La cifra è stata impegnata oggi dalla giunta regionale attraverso approvazione del decreto del vice commissario delegato per gli interventi di ricostruzione post sisma. Previsto il ripristino degli alloggi con interventi di miglioramento sismico in modo da renderli agibili ed adatti ad ospitare famiglie rimaste senza casa. Al Comune di Bolognola spetterà il compito di procedere all'espletamento delle procedure di gara per affidamento dei lavori secondo la normativa vigente.

## **Abruzzo - FIUME PESCARA: D'ALFONSO, DECISO CRONOPROGRAMMA COMMISSIONI - Regioni.it**

[Redazione]

mercoledì 4 aprile 2018 PRIMA ESTATE AGGIUDICAZIONE LAVORI PER VASCHE ESONDATIONE (REGFLASH) Pescara, 4 apr. Prima dell'estate, entro il 2 maggio, all'esito del positivo lavoro delle commissioni di gara, si perverrà all'aggiudicazione provvisoria dei lavori di realizzazione delle vasche di laminazione delle piene del fiume Pescara. Al fine di raggiungere questo obiettivo, si è ritenuto necessario definire il cronoprogramma relativo alle attività delle Commissioni incaricate di stabilire le procedure di scelta del contraente, per la realizzazione delle opere di contenimento del rischio esondazioni del fiume Pescara, per un importo finanziato da Palazzo Chigi, nel 2015, pari a 57 milioni di euro. L'argomento è stato al centro di una riunione operativa presieduta dal presidente della Giunta regionale, Luciano D'Alfonso. Nello specifico, all'incontro hanno preso parte il Rup del procedimento, Vittorio Di Biase, dirigente del Genio Civile di Pescara, ed i membri delle tre commissioni di professionisti (una per ciascun lotto funzionale) nominate a seguito di avviso pubblico sulla base del decreto del Presidente D'Alfonso del 20 marzo scorso. "Si tratta di opere, finalizzate alla riduzione del rischio esondazione attraverso la realizzazione di vasche di laminazione, dall'elevato valore strategico - ha affermato il presidente D'Alfonso - soprattutto per le condizioni ambientali del territorio a monte dell'asta fluviale del fiume Pescara. Ecco perché - ha aggiunto - la celerità, nel rispetto delle procedure previste dalla legge, rappresenta un aspetto fondamentale. Non c'è tempo da perdere visto che il finanziamento risale ormai al giugno del 2015". A tal proposito, è stato stabilito che le tre commissioni terranno due sedute settimanali ciascuna per velocizzare la tempistica in vista della ormai prossima apertura delle buste di gara. La prima riunione delle tre commissioni, relativa all'incontro con il gruppo di progettazione, è stata fissata a Pescara per mercoledì 11 presso la sede del genio civile. Venerdì 13, invece, avrà luogo la seduta pubblica delle tre commissioni alle ore 15:30 sempre presso il Genio civile di Pescara. Il cronoprogramma prevede per il lotto 1 sedute i giorni 18, 20 e 27 aprile, 2 e 4 maggio, per il lotto 2 le sedute sono programmate il 20, il 21, il 27 ed il 28 aprile ed il 2 maggio, per il lotto 3 il 17, 19, il 24, il 26 aprile ed il 2 maggio. (REGFLASH) DURA/180404

## **Toscana - Stato di emergenza per le mura di San Gimignano, Rossi: "Subito al lavoro per ritirarle su" - Regioni.it**

[Redazione]

mercoledì 4 aprile 2018 Scritto da Redazione, mercoledì 4 aprile 2018 alle 15:21 FIRENZE - "Oggi stesso firmerò la dichiarazione di stato di emergenza emerteremo a disposizione nuove risorse del bilancio regionale, oltre a quelle già impegnate, perché c'è da iniziare subito il lavoro per ritirare su le mura di San Gimignano, una delle città che fanno l'immagine della Toscana nel mondo". Lo ha detto il presidente della Regione Toscana, Enrico Rossi, che stamani, insieme alla vicepresidente e assessore alla cultura Monica Barni, ha effettuato un sopralluogo nella cittadina senese dove nel pomeriggio di ieri è crollato un tratto di mura medievali lungo circa 20 metri. "Abbiamo subito messo in piedi un tavolo di lavoro che vede impegnati il Ministero dei beni culturali, la Soprintendenza di Arezzo, Siena e Grosseto e la Regione", ha spiegato Barni. "Questo servirà a far sì che l'intervento dimessa in sicurezza sia immediato per poi, altrettanto velocemente, capire le ragioni e ripristinare il muro. Stamani eravamo tutti lì - ha concluso - e ognuno dovrà fare la sua parte". Qui vicino, a Volterra, dopo una frana più grave di questa, abbiamo sistemato tutto in otto mesi: a San Gimignano ha affermato Rossi ci comporteremo allo stesso modo. Allora metteremo a disposizione poco più di 8 milioni, cui se ne aggiunse circa uno del governo, mi auguro che in questa occasione le cose possano andare diversamente, anche se temo che la mia sia una vana speranza. La Regione - ha proseguito - farà comunque tutto quanto in suo potere per affrontare questa emergenza. Avevamo già destinato ha ricordato il presidente - 700 mila euro del vecchio Piano operativo regionale per interventi di manutenzione delle mura e un altro milione e 200 mila euro lo avevamo previsto per il progetto di restauro dei camminamenti, insieme ai 600 mila del Comune. Adesso è l'impegno del presidente Rossi metteremo in campo altre risorse. Da contatti avuti stamani con il Ministero ha detto ho avuto assicurazione che le Soprintendenze verranno autorizzate a spendere subito 300 mila euro". Ora ha insistito Rossi è urgente agire e per questo abbiamo messo a disposizione del Comune anche la competenza dei tecnici del Genio civile regionale, ma occorrerà anche approfondire la natura di questi eventi, capire perché mura come queste, che sono state erette 8 secoli fa, siano entrate in sofferenza negli ultimi vent'anni. Ci vogliono molta attenzione, per gli effetti di infiltrazioni e percolamenti che ne minano la stabilità, e tanta cura. Sono d'accordo con il sindaco di San Gimignano ha aggiunto Rossi quando chiede un Piano annuale per interventi a tutela dei siti patrimoniali mondiali Unesco in Italia, che solo in Toscana sono sette. Si sta discutendo della formazione di un nuovo governo, non sarebbe male se al posto delle geometrie parlamentari ha concluso Rossi - si iniziasse a parlare di destinare almeno 15 miliardi, un punto di Pil, alla tutela del patrimonio culturale e alla lotta al rischio idrogeologico: consentirebbe di rilanciare seriamente gli investimenti pubblici, creando buoni posti lavoro, e di manifestare, concretamente, amore e rispetto per l'enorme patrimonio culturale e naturalistico di questo paese".

## **Toscana - Codice giallo per pioggia e temporali fino alle ore 13 di giovedì 5 aprile - Regioni.it**

[Redazione]

mercoledì 4 aprile 2018 Scritto da Redazione, mercoledì 4 aprile 2018 FIRENZE Sta transitando in queste ore sulla Toscana una perturbazione che porterà rovesci e temporali in serata. Domani sono previste residue piogge nel corso della nottata e al mattino, poi un miglioramento. Per questo la Sala operativa della protezione civile regionale ha emesso un codice giallo per piogge forti e temporali per le zone settentrionali e nord-occidentali della Toscana, con validità fino alle ore 13 di domani, giovedì 5 aprile. Ecco il dettaglio.

**PIOGGIA.** Oggi precipitazioni diffuse su tutte le province e a carattere di rovescio o temporale in serata. Durante la notte di domani e fino al primo pomeriggio residue precipitazioni sparse a carattere di rovescio che tenderanno a interessare le zone centro-settentrionali. Per le prossime 24-30 ore circa si prevedono i seguenti cumulati: medi fino a significativi sulla Lunigiana/Garfagnana e Apuane, in Appennino pistoiense e altre zone di nord-ovest, inferiori ma sempre significativi sulle rimanenti zone settentrionali, di poco significativi sul resto della regione; massimi fino a elevati sulle zone di nord-ovest e Appennino settentrionale, generalmente non elevati altrove. Intensità massima fino a forte in corrispondenza dei temporali.

**TEMPORALI.** Oggi, dal pomeriggio e in serata, possibilità di temporali su tutto il territorio, più probabili sulle zone settentrionali e nord-occidentali, costa e aree limitrofe. I fenomeni temporaleschi potranno essere associati a colpi di vento o locali grandinate. Per informazioni più dettagliate e per le norme di comportamento da tenere in occasione di tali fenomeni consultare la pagina [www.regione.toscana.it/allertameteo](http://www.regione.toscana.it/allertameteo).



## In Toscana codice giallo per pioggia

[Redazione]

TOSCANA - 04/04/2018 - Interessate le zone settentrionali e nord occidentali Sta transitando in queste ore sulla Toscana una perturbazione che porterà rovesci e temporali in serata. Domani sono previste residue piogge nel corso della giornata e al mattino, poi un miglioramento. Per questo la Sala operativa della protezione civile regionale ha emesso un codice giallo per piogge forti e temporali per le zone settentrionali e nord-occidentali della Toscana, con validità fino alle ore 13 di domani, giovedì 5 aprile. In particolare per la pioggia oggi previste precipitazioni diffuse su tutte le province e a carattere di rovescio o temporale in serata. Durante la notte di domani e fino al primo pomeriggio residue precipitazioni sparse a carattere di rovescio che tenderanno a interessare le zone centro-settentrionali. Inoltre dal pomeriggio di oggi in serata possibilità di temporali su tutto il territorio, più probabili sulle zone settentrionali e nord-occidentali, costa e aree limitrofe, che potranno essere associati a colpi di vento o locali grandinate.

## Allerta meteo per pioggia e temporali: codice giallo fino alle 13 di domani

[Redazione]

[pioggia]Sta transitando in queste ore sulla Toscana una perturbazione che porterà rovesci e temporali in serata. Domani sono previste residue piogge nel corso della notte e al mattino, poi un miglioramento. Per questo la Sala operativa della protezione civile regionale ha emesso un codice giallo per piogge forti e temporali per le zone settentrionali e nord-occidentali della Toscana, con validità fino alle ore 13 di domani, giovedì 5 aprile. Ecco il dettaglio. **PIOGGIA.** Oggi precipitazioni diffuse su tutte le province e a carattere di rovescio o temporale in serata. Durante la notte di domani e fino al primo pomeriggio residue precipitazioni sparse a carattere di rovescio che tenderanno a interessare le zone centro-settentrionali. Per le prossime 24-30 ore circa si prevedono i seguenti cumulati: medi fino a significativi sulla Lunigiana/Garfagnana e Apuane, in Appennino pistoiense e altre zone di nord-ovest, inferiori ma sempre significativi sulle rimanenti zone settentrionali, di poco significativi sul resto della regione; massimi fino a elevati sulle zone di nord-ovest e Appennino settentrionale, generalmente non elevati altrove. Intensità massima fino a forte in corrispondenza dei temporali. **TEMPORALI.** Oggi, dal pomeriggio e in serata, possibilità di temporali su tutto il territorio, più probabili sulle zone settentrionali e nord-occidentali, costa e aree limitrofe. I fenomeni temporaleschi potranno essere associati a colpi di vento o locali grandinate. Per informazioni più dettagliate e per le norme di comportamento da tenere in occasione di tali fenomeni consultare la pagina [www.regione.toscana.it/allertameteo](http://www.regione.toscana.it/allertameteo). Facebook Twitter Google+ Condividi

## Sicurezza: 17 nuove telecamere sulla ciclabile di viale Galilei

[Redazione]

[telecamere]Più sicurezza sulla pista ciclabile lungo il Bisenzio grazie ai 17 nuovi occhielettronici attivi già da qualche giorno e che da ora in poi sorvegliano il tratto 24 ore su 24. Lungo la pista ciclabile Gino Bartali, sul lato destro del fiume nel tratto compreso tra il ponte XX Settembre ed il Giardino degli Ulivi, situato lungoviale Galilei, per effettuare il controllo puntuale di un'area sensibile e molto frequentata sono state infatti installate da Estracom diciassette nuove telecamere, che garantiranno una copertura continua del percorso ciclo-pedonale per circa 2,3 Km. Dopo il lavoro di illuminazione fatto su quel tratto si aggiunge ora un ulteriore tassello per la sicurezza in una porzione della città così vissuta. A breve qui verrà realizzato il progetto Riversibility, che attualmente è in fase di gara ha spiegato il sindaco Matteo Biffoni. Le telecamere, che sperimentano la tecnologia 5g, sono ad altissima risoluzione e permettono di monitorare 24 ore su 24 tutta la zona. Saranno collegate a tutte le centrali delle forze dell'ordine, dei vigili del fuoco e della protezione civile, che se ne servirà in caso di emergenze meteo. Queste nuove telecamere collegate in fibra forniscono una risoluzione dell'immagine di qualità molto alta ha dichiarato l'assessore Squitieri: questo ci permette di pensare a future integrazioni visto che con l'apertura del sistema alla sperimentazione del 5G si aprono anche delle nuove prospettive: domani sarà possibile realizzare delle video-analisi, utili per eventuali indagini di polizia o per i sistemi di pianificazione urbana. L'investimento, a carico totale del Comune di Prato, è di 115 mila euro. Con le 17 nuove telecamere sale a 140 il totale degli occhi elettronici installati in città, circa 70 delle quali posizionate dall'attuale giunta. Il prossimo progetto, quando troverà finanziamenti, prevede l'installazione di telecamere anche nella zona di piazza Ciardi, piazza Landini e nella zona del Campino. Facebook Twitter Google+ Condividi

## Toscana, codice giallo per pioggia e temporali fino alle ore 13 di Giovedì 5 Aprile

[Redazione]

Toscana, codice giallo per pioggia e temporali fino alle ore 13 di Giovedì 5 Aprile. Sta transitando in queste ore sulla Toscana una perturbazione che porterà rovesci e temporali in serata. Domani sono previste residue piogge nel corso della giornata e al mattino, poi un miglioramento. Per questo la Sala operativa della protezione civile regionale ha emesso un codice giallo per piogge forti e temporali per le zone settentrionali e nord-occidentali della Toscana, con validità fino alle ore 13 di domani, giovedì 5 aprile. Ecco il dettaglio.

**PIOGGIA.** Oggi precipitazioni diffuse su tutte le province e a carattere di rovescio o temporale in serata. Durante la notte di domani e fino al primo pomeriggio residue precipitazioni sparse a carattere di rovescio che tenderanno a interessare le zone centro-settentrionali. Per le prossime 24-30 ore circa si prevedono i seguenti cumulati: medi fino a significativi sulla Lunigiana/Garfagnana e Apuane, in Appennino pistoiense e altre zone di nord-ovest, inferiori ma sempre significativi sulle rimanenti zone settentrionali, di poco significativi sul resto della regione; massimi fino a elevati sulle zone di nord-ovest e Appennino settentrionale, generalmente non elevati altrove. Intensità massima fino a forte in corrispondenza dei temporali.

**TEMPORALI.** Oggi, dal pomeriggio e in serata, possibilità di temporali su tutto il territorio, più probabili sulle zone settentrionali e nord-occidentali, costa e aree limitrofe. I fenomeni temporaleschi potranno essere associati a colpi di vento o locali grandinate. Per informazioni più dettagliate e per le norme di comportamento da tenere in occasione di tali fenomeni consultare la pagina [www.regione.toscana.it/allertameteo](http://www.regione.toscana.it/allertameteo). Attualità Edizioni locali collegate: Arezzo

## Banca del Cuore 2018, screening cardiologici gratuiti per tutti i cittadini

[Redazione]

Dopo il successo dello scorso anno, il 6 aprile parte da Ancona la seconda edizione del Progetto Itinerante Nazionale di Prevenzione Cardiovascolare, Truck Tour Banca del Cuore 2018. L'iniziativa è promossa dalla Fondazione per il Tuo Cuore - HCF Onlus dell'Associazione Nazionale Medici Cardiologi Ospedalieri, con il patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri, del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile e di Federsanità-ANCI. Da venerdì 6 aprile a domenica 8 aprile dalle ore 9 alle ore 19 un Jumbo Truck appositamente allestito si fermerà per tre giorni a piazza Cavour, per offrire a tutti i cittadini la possibilità di sottoporsi ad uno screening cardiologico gratuito. Nello specifico, durante le giornate di manifestazione saranno offerti gratuitamente: screening di prevenzione cardiovascolare comprensivo di esame elettrocardiografico e screening aritmico; una stampa dell'elettrocardiogramma con tutti i valori pressori e anamnestici presenti su BancomHeart; lo screening metabolico con il rilievo (estemporaneo) di 9 parametri metabolici con una sola goccia di sangue: Colesterolo Totale, Trigliceridi, Colesterolo HDL, Rapporto Colesterolo HDL / LDL, Colesterolo LDL, Colesterolo non HDL, Glicemia, Emoglobina glicata e Uricemia; la stampa del profilo glicidico, lipidico, uricemico e del proprio rischio cardiovascolare; la consegna del kit di 11 opuscoli di prevenzione cardiovascolare realizzati dalla Fondazione per il Tuo cuore; il rilascio gratuito della card BancomHeart attiva; Grazie al progetto Banca del Cuore, ideato e coordinato dalla Fondazione, a tutti verrà consegnata una BancomHeart personale, una card unica al mondo che permette l'accesso 24 ore su 24 al proprio elettrocardiogramma, ai valori della pressione arteriosa, alle patologie sofferte, alle terapie praticate e a tutti gli esami eseguiti. Tutti i dati verranno custoditi in una cassaforte virtuale che consente, attraverso una password segreta conosciuta solo dall'utente, di connettersi dall'Italia e dall'estero alla Banca del Cuore per vedere o scaricare i propri dati clinici ogni volta che lo si desidera. All'interno del Truck Tour Banca del Cuore, oltre allo spazio dedicato agli esami clinici, ci sarà un'area attrezzata dove saranno svolti eventuali divulgativi sulla prevenzione cardiovascolare rivolti ai cittadini oltre ad incontri/dibattiti/tavole rotonde scientifiche con i medici locali sul tema della prevenzione cardiovascolare, della lotta all'ictus cardioembolico e alla fibrillazione atriale, alla prevenzione dell'arresto cardiaco improvviso e all'aggravamento della cardiopatia ischemica.

## Maltempo. Codice giallo per pioggia e temporali fino alle ore 13 di giovedì

[Redazione]

Sta transitando in queste ore sulla Toscana una perturbazione che porterà rovesci e temporali in serata. Domani sono previste residue piogge nel corso della notte e al mattino, poi un miglioramento. Per questo la Sala operativa della protezione civile regionale ha emesso un codice giallo per piogge forti e temporali per le zone settentrionali e nord-occidentali della Toscana, con Antica Querciolaia Marzo-Aprile 2018. Pioggia Oggi precipitazioni diffuse su tutte le province e a carattere di rovescio o temporale in serata. Durante la notte di domani e fino al primo pomeriggio residue precipitazioni sparse a carattere di rovescio che tenderanno a interessare le zone centro-settentrionali. Per le prossime 24-30 ore circa si prevedono i seguenti cumulati: medi fino a significativi sulla Lunigiana/Garfagnana e Apuane, in Appennino pistoiense e altre zone di nord-ovest, inferiori ma sempre significativi sulle rimanenti zone settentrionali, di poco significativi sul resto della regione; massimi fino a elevati sulle zone di nord-ovest e Appennino settentrionale, generalmente non elevati altrove. Intensità massima fino a forte in corrispondenza dei temporali. Temporali Oggi, dal pomeriggio e in serata, possibilità di temporali su tutto il territorio, più probabili sulle zone settentrionali e nord-occidentali, costa e aree limitrofe. I fenomeni temporaleschi potranno essere associati a colpi di vento o locali grandinate. Per informazioni più dettagliate e per le norme di comportamento da tenere in occasione di tali fenomeni consultare la pagina [www.regione.toscana.it/allertameteo](http://www.regione.toscana.it/allertameteo).

## Codice giallo per pioggia e temporali fino alle ore 13 di giovedì 5 aprile

[Redazione]

Per informazioni più dettagliate e per le norme di comportamento da tenere in occasione di tali fenomeni consultare la pagina [www.regione.toscana.it/allertameteo](http://www.regione.toscana.it/allertameteo).  
Redazione Arezzo Notizie  
Redazione Arezzo Notizie  
Invia per email | Stampa | 4 aprile 2018 16:45 | Pubblicato in Attualità, Arezzo  
Tweet [pioggia3-555x370]  
Sta transitando in queste ore sulla Toscana una perturbazione che porterà rovesci e temporali in serata. Domani sono previste residue piogge nel corso della giornata e al mattino, poi un miglioramento. Per questo la Sala operativa della protezione civile regionale ha emesso un codice giallo per piogge forti e temporali per le zone settentrionali e nord-occidentali della Toscana, con validità fino alle ore 13 di domani, giovedì 5 aprile. Ecco il dettaglio.  
**PIOGGIA.** Oggi precipitazioni diffuse su tutte le province e a carattere di rovescio o temporale in serata. Durante la notte di domani e fino al primo pomeriggio residue precipitazioni sparse a carattere di rovescio che tenderanno a interessare le zone centro-settentrionali. Per le prossime 24-30 ore circa si prevedono i seguenti cumulati: medi fino a significativi sulla Lunigiana/Garfagnana e Apuane, in Appennino pistoiense e altre zone di nord-ovest, inferiori ma sempre significativi sulle rimanenti zone settentrionali, di poco significativi sul resto della regione; massimi fino a elevati sulle zone di nord-ovest e Appennino settentrionale, generalmente non elevati altrove. Intensità massima fino a forte in corrispondenza dei temporali.  
**TEMPORALI.** Oggi, dal pomeriggio e in serata, possibilità di temporali su tutto il territorio, più probabili sulle zone settentrionali e nord-occidentali, costa e aree limitrofe. I fenomeni temporaleschi potranno essere associati a colpi di vento o locali grandinate. Per informazioni più dettagliate e per le norme di comportamento da tenere in occasione di tali fenomeni consultare la pagina [www.regione.toscana.it/allertameteo](http://www.regione.toscana.it/allertameteo).  
Ultimi video di Arezzo Notizie [hqddefault] #Arezzo Livorno 1-0, le interviste in sala stampa [hqddefault] La salute mentale a 40 anni dalla Legge Basaglia, iniziative e riflessioni [hqddefault] #Cortona, #asilo devastato dai vandali. Il sindaco: "chi sa parli" [hqddefault] Discarica di Podere Rota, anche il Pd di Arezzo chiede la chiusura

## Carambola tra auto nel territorio di Barete Tre feriti ricoverati al San Salvatore

[Redazione]

Carambola tra auto nel territorio di Barete Tre feriti ricoverati al San Salvatore Un incidente stradale, spettacolare ma, per fortuna, con tre del traffico in tempo reale è consultabile sul sito web persone ferite in modo non grave, si è verificato ieri pomeriggio [www.stradeanas.it](http://www.stradeanas.it) oppure su tutti gli smartphone e i tablet, nel territorio comunale di Barete. Subito è stato chiuso al grazie all'applicazione "Vai" di Anas, disponibile gratuitamente traffico, in entrambe le direzioni, il tratto della strada statale in "App store" e in "Play store". Inoltre, il servizio clienti 260 "Picente" teatro dell'incidente, le cui cause sono in corso di "Pronto Anas" è raggiungibile chiamando il numero verde accertamento a fronte di due veicoli coinvolti. Il traffico, dunque, gratuito: 800841148. tra il km 6,300 e il km 8,800, è stato deviato sulla ex strada statale 260 per meno di un'ora. Sul posto sono arrivate le squadre Anas e le forze dell'ordine per la gestione del traffico che hanno permesso la riapertura della strada nel più breve tempo possibile. I feriti sono stati portati in ospedale dall'ambulanza del 118 mentre Anas e vigili del fuoco si sono occupati della rimozione dei detriti e delle macchine. Anas, società del gruppo Fs italiane, dopo lo schianto ha diramato una nota nella quale raccomanda prudenza nella guida e ha ricordato, inoltre, che l'evoluzione della situazione -tit\_org-



## Pioggia e temporali: codice giallo in Toscana

[Redazione]

Pioggia e temporali sulla Toscana. La sala operativa della Protezione civile regionale ha emesso un codice giallo per le zone settentrionali e nord-occidentali della Toscana che avrà validità fino alle ore 13 di giovedì 5 aprile. Per quanto riguarda la pioggia fino al primo pomeriggio di giovedì le previsioni indicano residue precipitazioni sparse a carattere di rovescio che tenderanno a interessare le zone centro-settentrionali della nostra regione. Nel pomeriggio e nella serata di mercoledì 4 possibilità di temporali su tutto il territorio, più probabili sulle zone settentrionali e nord-occidentali della Toscana, costa e aree limitrofe. I fenomeni temporaleschi - sono le indicazioni giunte dalla sala operativa della Protezione civile regionale - potranno essere associati a colpi di vento o locali grandinate.

**Codice giallo per pioggia e temporali fino alle ore 13 di giovedì 5 aprile***[Redazione]*

In transito sulla Toscana una perturbazione che durerà fino alla mattina di domani in seguito a un miglioramento. Sta transitando in queste ore sulla Toscana una perturbazione che porterà rovesci e temporali in serata. Domani sono previste residue piogge nel corso della notte e al mattino, poi un miglioramento. Per questo la Sala operativa della protezione civile regionale ha emesso un codice giallo per piogge forti e temporali per le zone settentrionali e nord-occidentali della Toscana, con validità fino alle ore 13 di domani, giovedì 5 aprile. Ecco il dettaglio.

**PIOGGIA.** Oggi precipitazioni diffuse su tutte le province e a carattere di rovescio o temporale in serata. Durante la notte di domani e fino al primo pomeriggio residue precipitazioni sparse a carattere di rovescio che tenderanno a interessare le zone centro-settentrionali. Per le prossime 24-30 ore circa si prevedono i seguenti cumulati: medi fino a significativi sulla Lunigiana/Garfagnana e Apuane, in Appennino pistoiense e altre zone di nord-ovest, inferiori ma sempre significativi sulle rimanenti zone settentrionali, di poco significativi sul resto della regione; massimi fino a elevati sulle zone di nord-ovest e Appennino settentrionale, generalmente non elevati altrove. Intensità massima fino a forte in corrispondenza dei temporali.

**TEMPORALI.** Oggi, dal pomeriggio e in serata, possibilità di temporali su tutto il territorio, più probabili sulle zone settentrionali e nord-occidentali, costa e aree limitrofe. I fenomeni temporaleschi potranno essere associati a colpi di vento o locali grandinate. Per informazioni più dettagliate e per le norme di comportamento da tenere in occasione di tali fenomeni consultare la pagina [www.regione.toscana.it/allertameteo](http://www.regione.toscana.it/allertameteo). 04/04/2018 16.31 Regione Toscana

## Pioggia, vento e grandine: è allerta meteo

[Redazione]

[yH5BAEAAAAALAAAAABAAEAAAIBRAA7][FULIMNE-796x530] foto Roberto Pieraccinidi: VersiliaToday  
Redazione | Pubblicato il 04/04/2018 at 17:45. Sta transitando in queste ore sulla Toscana una perturbazione che porterà rovesci e temporali in serata. Domani sono previste residue piogge nel corso della notte e al mattino, poi un miglioramento. Per questo la Sala operativa della protezione civile regionale ha emesso un codice giallo per piogge forti e temporali per le zone settentrionali e nord-occidentali della Toscana, con validità fino alle ore 13 di domani, giovedì 5 aprile. Ecco il dettaglio. **PIOGGIA.** Oggi precipitazioni diffuse su tutte le province e a carattere di rovescio o temporale in serata. Durante la notte di domani e fino al primo pomeriggio residue precipitazioni sparse a carattere di rovescio che tenderanno a interessare le zone centro-settentrionali. Per le prossime 24-30 ore circa si prevedono i seguenti cumulati: medi fino a significativi sulla Lunigiana/Garfagnana e Apuane, in Appennino pistoiense e altre zone di nord-ovest, inferiori ma sempre significativi sulle rimanenti zone settentrionali, di poco significativi sul resto della regione; massimi fino a elevati sulle zone di nord-ovest e Appennino settentrionale, generalmente non elevati altrove. Intensità massima fino a forte in corrispondenza dei temporali. **TEMPORALI.** Oggi, dal pomeriggio e in serata, possibilità di temporali su tutto il territorio, più probabili sulle zone settentrionali e nord-occidentali, costa e aree limitrofe. I fenomeni temporaleschi potranno essere associati a colpi di vento o locali grandinate.